



Comune di Montanaro

Città Metropolitana di Torino

Allegato 2)

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2026/2027/2028

- nota integrativa -

(D.lgs 23/06/2011 e s.m.i)

1. Premessa

A seguito dell'introduzione del D.Lgs. 118/2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" tutti gli enti locali hanno adottato il nuovo ordinamento contabile.

In particolare, il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011) prevede la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione consistente in una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con i dati quantitativi e interpretativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La nota integrativa analizza, altresì, alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- nuovo Documento Unico di Programmazione DUP;
- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;

Tra i nuovi allegati al Bilancio di previsione, la nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione, deve presentare almeno i seguenti contenuti:

- A)** i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- B)** l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- C)** l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- D)** l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- E)** nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi;
- F)** l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- G)** gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- H)** l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- I)** l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- J)** altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

A) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il bilancio 2026/2028 è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la **spesa corrente** sono stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Anche le poste del bilancio degli **investimenti** sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la

costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della *competenza potenziata*).

I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno

2. Previsioni di cassa

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza.

Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni di cassa sui flussi monetari sono stati circoscritte limitatamente ai crediti (tanto a residui quanto a competenza) che si prevede verranno riscossi nell'esercizio di competenza, tenendo conto di tutti quei fattori che possono influire sulla riscossione. Pertanto è stato usato come parametro di riferimento la media delle riscossioni e dei pagamenti degli ultimi anni, con un'attenta analisi di quelle entrate che, anche potenzialmente, possono presentare un grado di incasso inferiore alla media. La stima tiene quindi conto delle percentuali di accantonamento al F.C.D.

Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento. Fino a quel momento, pertanto, la previsione di competenza e quella di cassa di queste poste particolari continuerà a coincidere, salvo l'abbandono anticipato di questo criterio in deroga.

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

L'andamento della gestione di cassa degli esercizi precedenti e le giacenze del fondo cassa iniziale hanno consentito all'ente di prevedere senza problemi stanziamenti di cassa entrata maggiori rispetto agli stanziamenti di cassa spesa.

Le previsioni di cassa si raccordano con il Piano dei Flussi di cassa introdotto dall'articolo 6, commi 1 e 2, del DL 155/2024.

3. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'armonizzazione dei sistemi contabili comporta la necessità di gestire il fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione, è necessario individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a. i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b. i crediti assistiti da fidejussione,
- c. le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

- d. le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.
- e. le entrate extra tributarie per cui non è consentito fruire del servizio senza dimostrare preventivamente l'avvenuto pagamento ;

In sede di predisposizione del Bilancio si è pertanto provveduto ad individuare le entrate di dubbia e difficile esazione a fronte delle quali, a garanzia del mantenimento degli equilibri di bilancio, è stato costituito il Fondo, al fine di neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

La norma prevede per il calcolo degli addendi della media, che gli incassi considerati nel rapporto siano calcolati:

- negli anni del quinquennio che precedono l'adozione dei principi, come somma dell'incasso di competenza e residui attivi;
- negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

L'esempio n. 5 dell'appendice tecnica del principio contabile applicato 4/2 stabilisce che, dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria, a regime il FCDE, di ciascuna entrata stanziata che possa dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, è determinato sulla base della media, calcolata come media semplice, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente

La Faq di Arconet n. 25 del 26 ottobre 2017 chiarisce quanto riportato nell'esempio n. 5 dell'appendice tecnica del principio contabile applicato 4/2, in ordine alla facoltà di slittare il quinquennio di riferimento, per considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, al fine di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, da utilizzare (come complemento a 100) per calcolare il FCDE da stanziare in bilancio.

A a seguito dell'emergenza Covid in atto, con l'art.107- bis del D.L. 17/03/2020 n.18 conv. Legge 24/04/2020 n. 27, il legislatore ha stabilito che: *“A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'art. 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.”*

L'art. 107-bis è stato modificato dall'art. 30-bis, comma 1, del D.L. n.41/2021 e rappresenta una facoltà esercitabile anche per il bilancio di previsione 2025/2027. Si è ritenuto, prudenzialmente, di non esercitare tale facoltà.

Si è pertanto provveduto ad individuare le poste in entrata che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi, analizzando l'andamento storico della percentuale di pregresse riscossioni. Nell'esame sono stati coinvolti tutti i responsabili della gestione delle entrate con il coordinamento del Responsabile del servizio finanziario.

Sono state individuate, per la loro natura, le seguenti entrate come risorse d'incerta riscossione:

- Entrate da recupero evasione tributaria IMU-
- Tassa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa)
- Sanzioni per violazioni al codice della strada e dei regolamenti comunali (entrate extra-tributarie-dati recuperati extracontabilmente)
- Canoni di locazione, fitti diversi, ecc.(entrate extra-tributarie)
- Canoni di concessione di beni Canone Unico, ecc..(entrate extra-tributarie)
- Rimborsi ed altre entrate correnti quali introiti diversi da privati e rimborsi da soggetti privati case Erp.(entrate extra-tributarie)

Successivamente è stata calcolata, per ciascuna categoria, la media semplice tra incassi in competenza e residui e accertamenti/dovuto degli ultimi cinque esercizi. Prudenzialmente non è stato applicato l'art.107 bis sopraindicato, considerando le riscossioni reali del quinquennio effettivo dal 2019 al 2023.

Secondo quanto previsto dal comma 882 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017, già dall'esercizio 2021 è venuta meno la gradualità dell'accantonamento contabile in esame, che quindi risulta attualmente, a pieno regime. La percentuale minima di accantonamento al fondo, dal 2018 ad oggi, è stata la seguente:

anno 2018: 75%;
anno 2019: 85%;
anno 2020: 95%;
anni dal 2021: 100%.

Il fondo viene, pertanto, accantonato nella misura del 100% per il triennio 2026-2028.

Si riporta il prospetto riepilogativo del calcolo effettuato, nel dettaglio dell'accertato/riscosso e nel riepilogo finale con accantonamento:

Cap. 20.2.2 IMU ACCERTAMENTI					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2020	€ 164.360,08	€ 67.554,45	41,10%	41,43%	58,57%
2021	€ 200.393,65	€ 72.248,21	36,05%		
2022	€ 179.420,32	€ 71.476,87	39,84%		
2023	€ 178.777,48	€ 78.626,91	43,98%		
2024	€ 184.913,80	€ 85.426,27	46,20%		
	€ 907.865,33	€ 375.332,71			

Cap. 61.1.1 TARI ORDINARIA					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2020	€ 921.616,90	€ 875.298,20	94,97%	89,00%	11,00%
2021	€ 927.871,61	€ 865.287,67	93,26%		
2022	€ 888.962,67	€ 797.641,07	89,73%		
2023	€ 947.714,99	€ 821.010,49	86,63%		
2024	€ 1.022.262,25	€ 822.150,59	80,42%		
	€ 4.708.428,42	€ 4.181.388,02			

Cap.61.1.2 TARI ACCERTAMENTI					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2020	€ 801,85	€ 801,85	100,00%	72,80%	27,20%
2021	€ 49,65	€ 49,65	100,00%		
2022	€ 47.426,85	€ 20.270,00	42,74%		
2023	€ 90.927,55	€ 47.817,52	52,59%		
2024	€ 80.831,29	€ 55.522,06	68,69%		
	€ 220.037,19	€ 124.461,08			

Cap. 860.4.1 FITTI ATTIVI ALLOGGI A CANONE SOCIALE EX ORATORIO SALASSA					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2020	€ 8.063,48	€ 4.690,16	58,17%	63,89%	36,11%
2021	€ 8.570,92	€ 4.902,33	57,20%		
2022	€ 9.219,19	€ 5.472,59	59,36%		
2023	€ 7.819,91	€ 5.265,34	67,33%		
2024	€ 7.694,33	€ 5.954,33	77,39%		
	€ 41.367,83	€ 26.284,75			

Cap. 885.1.3 CANONE PER LE OCCUPAZIONI E LE ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE (CANONE UNICO L. 160/2019)					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2020	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	97,61%	2,39%
2021	€ 41.662,14	€ 41.827,25	100,40%		
2022	€ 54.837,43	€ 53.820,43	98,15%		
2023	€ 62.757,73	€ 60.959,38	97,13%		
2024	€ 65.982,87	€ 62.790,87	95,16%		
	€ 225.240,17	€ 219.397,93			

Cap. 450.1.1 PROVENTI DA SANZIONI DA IMPRESE					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2020	€ 108,92	€ 108,92	100,00%	53,85%	46,15%
2021	€ 107,59	€ 7,59	7,05%		
2022	€ 2,76	€ 2,76	100,00%		
2023	€ 668,80	€ 356,26	53,27%		
2024	€ 197,70	€ 17,70	8,95%		
	€ 1.085,77	€ 493,23			

Cap. 510.1.1 VIOLAZIONI AL C.D.S. - PRIVATI					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2020	€ 13.950,13	€ 5.549,33	39,78%	52,62%	47,38%
2021	€ 12.754,64	€ 8.052,64	63,13%		
2022	€ 8.045,62	€ 5.373,12	66,78%		
2023	€ 7.381,04	€ 4.183,59	56,68%		
2024	€ 24.043,17	€ 8.825,42	36,71%		
	€ 66.174,60	€ 31.984,10			

Cap. 510.1.2 VIOLAZIONI AL C.D.S. - IMPRESE					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2020	€ 469,11	€ 369,91	78,85%	62,47%	37,53%
2021	€ 469,00	€ 371,00	79,10%		
2022	€ 500,00	€ 221,90	44,38%		
2023	€ 226,80	€ 147,00	64,81%		
2024	€ 2.187,78	€ 988,86	45,20%		
	€ 3.852,69	€ 2.098,67			

Cap. 940.2.3 INTROITI DIVERSI DA PRIVATI					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2020	€ 1.668,42	€ 1.570,34	94,12%	75,52%	24,48%
2021	€ 296,17	€ 256,48	86,60%		
2022	€ 1.658,77	€ 1.027,82	61,96%		
2023	€ 2.653,01	€ 1.149,23	43,32%		
2024	€ 12.233,28	€ 11.204,27	91,59%		
	€ 18.509,65	€ 15.208,14			

Cap. 940.2.14 INTROITI E RIMBORSI DA SOGGETTI PRIVATI - CASE E.R.P.					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2020	€ 2.703,08	€ 1.602,09	59,27%	59,18%	40,82%
2021	€ 3.505,55	€ 2.160,67	61,64%		
2022	€ 2.363,24	€ 1.136,86	48,11%		
2023	€ 2.190,49	€ 1.273,79	58,15%		
2024	€ 3.184,69	€ 2.189,00	68,74%		
	€ 13.947,05	€ 8.362,41			

Cap. 940.2.19 RIMBORSO SPESE DA ASSOCIAZIONI PER UTILIZZO PARCHI E GIARDINI COMUNALI					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2020	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	75,62%	24,38%
2021	€ 0,00	€ 0,00	0,00%		
2022	€ 0,00	€ 0,00	0,00%		
2023	€ 508,80	€ 297,60	58,49%		
2024	€ 1.372,02	€ 1.272,73	92,76%		
	€ 1.880,82	€ 1.570,33			

Con il Nuovo D.M. del 25 Luglio 2023 “Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, recante: «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, dopo 5 anni dall’adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinato sulla base della media, calcolata secondo una delle tre modalità seguenti:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

L’opzione scelta nel calcolo del FCDE 2026 -2028, riportato nella tabella che segue, è quella relativa alla **Media semplice (media rapporti annui)** di cui all’All. 4/2 del D.Lgs. 118/2021 in base al quale viene calcolato, per ogni anno del quinquennio 2020-2024 il complemento a 100 della quota non riscosso sulla base di quella accertata $100 - ((\text{Riscosso} \times 100) / \text{Accertato})$. Vengono poi sommati tra di loro i rapporti annui e divisi (media) per il numero di anni (5 o di meno nel caso in cui qualche esercizio non risulti accertato)

Codice	Voce	Cap.	Art.	Descrizione	Tot. Accertato	Tot. Riscosso	% media non riscosso	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	F.C.D.E. 2026	F.C.D.E. 2027	F.C.D.E. 2028
10101	20	2	2	IMU - ACCERTAMENTI	907.865,33	375.332,71	58,57	165.000,00	165.000,00	165.000,00	96.640,50	96.640,50	96.640,50
10101	61	1	1	TARI - ORDINARIA	4.708.428,42	4.114.878,77	11	1.089.127,05	1.101.107,44	1.112.118,51	119.803,98	121.121,82	122.333,04
10101	61	1	2	TARI - ACCERTAMENTI	220.037,19	124.461,08	27,2	30.000,00	30.000,00	25.000,00	8.160,00	8.160,00	6.800,00
30100	860	4	1	fitti attivi alloggi a canone sociale ex oratorio salassa	41.367,83	26.284,75	36,11	9.000,00	9.000,00	9.000,00	3.249,90	3.249,90	3.249,90
30100	885	1	3	Canone unico per le occupazioni ed esposizioni pubblicitarie	225.240,17	219.397,93	2,39	62.000,00	62.000,00	62.000,00	1.481,80	1.481,80	1.481,80
30200	450	1	1	proventi da sanzioni da imprese	1.085,77	493,23	46,15	200	200	200	92,30	92,30	92,30
30200	510	1	1	violazione al C.d.S. - PRIVATI	66.174,60	31.984,10	47,38	16.000,00	20.000,00	20.000,00	7.580,80	9.476,00	9.476,00
30200	510	1	2	violazione al C.d.S. - IMPRESE	3.852,69	2.098,67	37,53	1.500,00	1.500,00	1.500,00	562,95	562,95	562,95
30500	940	2	3	Introiti diversi da privati	18.509,65	15.208,14	24,48	1.000,00	1.000,00	1.000,00	244,80	244,80	244,80
30500	940	2	14	Introiti e rimborsi da soggetti privati - Case E.R.P.	13.947,05	8.362,41	40,82	3.100,00	3.100,00	3.100,00	1.265,42	1.265,42	1.265,42
30500	940	2	19	Rimborso spese da associazioni per utilizzo parchi, giardini	1.880,82	1.570,33	24,38	1.500,00	1.500,00	1.500,00	365,70	365,70	365,70
TOTALE											239.448,15	242.661,19	242.512,41
Accantonamento in %											100,00	100,00	100,00
Importo a Bilancio 2026/2028											239.448,15	242.661,19	242.512,41

4. Altri accantonamenti/fondi iscritti a bilancio

4.1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

L'ente ha proceduto ad effettuare una ricognizione dei contenziosi in essere rilevando che, allo stato attuale, rimane in corso di definizione una controversia relativa alla gara d'ambito per gestione rete gas da parte del Comune di Ivrea (stazione appaltante) per la quale il Comune stesso ha richiesto un accantonamento dell'importo presunto di €. 2.245,83 a tutti i comuni facenti parte dell'ATEM TO5- Nord-Est.

Negli altri settori non sono stati individuati né quantificati rischi di soccombenza che possano determinare oneri a carico dell'ente, come da dichiarazioni rese dai responsabili dei settori.

4.2. Fondo a copertura perdite Società partecipate

Le disposizioni dell'articolo 1, commi da 550 a 562, della legge 27/12/2013, n. 147 si applicano alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali indicate nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Sono esclusi gli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, nonché le società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le loro controllate.

Tale norma prevede che, nel caso in cui i soggetti sopra individuati presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Gli accantonamenti di cui sopra si applicano a decorrere dall'anno 2016, a valere sui risultati 2015.

Le società e gli organismi partecipati dal comune che sono in perdita sono già in stato di liquidazione, mentre per le altre società non si registrano perdite e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento.

Per quanto riguarda il consorzio C.S.Q.T di Caluso, sulla base delle perdite risultanti dall'ultimo bilancio in nostro possesso, si è proceduto ad accantonare la quota di €. 3.200,00 calcolata sulla base del totale patrimonio netto e rapportata alla quota di partecipazione del Comune di Montanaro (13,196%). Tale importo verrà successivamente aggiornato, se ne ricorreranno le condizioni, in seguito alla redazione dei bilanci del consorzio successivi a quello chiuso il 31 dicembre 2021.

4.3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco", che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando economia, confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile. Gli importi sono stati rideterminati sulla base dell'integrazione prevista dall'art. 1, commi 583-587, della Legge di Bilancio 2022, pari ad €.2.605,30 per il triennio 2026 -2028. L'adeguamento delle indennità del Sindaco e degli Amministratori, come previsto dalla norma citata, ha trovato applicazione in modo graduale nell'arco del biennio 2022-2023, con i nuovi importi a regime dall'anno 2024.

4.4. Fondo di garanzia

Il comma 859 e seguenti della legge 145/2018, stabilisce che, a partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, saranno tenute ad accantonare un fondo variabile nella misura variabile dall'1% al 10%, se rientrano in una delle seguenti fattispecie:

- 1) se il debito commerciale residuo, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente (se non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- 2) se presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del d.lgs.231/2002.

I dati calcolati dal Comune risultano allineati con quelli ricavabili dalla Piattaforma per la certificazione dei crediti commerciali.

Per quanto concerne il Comune di Montanaro, si rileva che, in entrambi i sistemi gestionali, l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti risulta pari a zero (al mese di novembre).

4.5. Fondo di riserva

→ Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio, ai sensi dell'art. 166 del TUEL 267/2000.

Il fondo è utilizzato per metà nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti (art. 166, c. 2 del TUEL 267/2000). L'altra metà invece della quota minima è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione (come definito dall'articolo 3, comma 1, lettera g), legge n. 213 del 2012).

Il fondo di riserva è stato iscritto in bilancio per i seguenti importi:

- euro 17.967,93 per l'esercizio 2026 pari allo 0,41% delle spese correnti
- euro 17.771,53 per l'esercizio 2027 pari allo 0,41% delle spese correnti
- euro 17.666,29 per l'esercizio 2028 pari allo 0,41% delle spese correnti.

→ Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese finali, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. n. 267/2000.

L'importo del fondo di riserva di cassa iscritto nel 2026, pari a euro 30.976,70 è pari allo 0,30% delle spese finali di cassa.

4.6. Fondo rinnovi contrattuali

Il comma 436 dell'art.1 della Legge 145/2018, come integrato dal comma 127 dell'art.1 della Legge n.160/2019, fissa la misura dei rinnovi contrattuali del personale del pubblico impiego, che sono posti a carico dei rispettivi bilanci degli enti. Le risorse equivalenti ai suddetti incrementi sono state previste nel bilancio di previsione 2025/2027, in osservanza del punto 5.2, lettera a), 2° capoverso del principio contabile 4/2 allegato al D. Lgs. 118/2011 che prevede, nelle more della firma del CCNL, l'annuale accantonamento delle necessarie risorse concernenti gli oneri attraverso lo stanziamento in bilancio.

Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
10.000,00	10.000,00	10.000,00

In caso di mancato utilizzo nel corso dell'esercizio l'importo confluirà nel risultato di amministrazione.

5. Previsioni Entrate

5.1 Titolo 1° Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il titolo 1° dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per l'esercizio 2026, una previsione complessiva di €. 3.321.316,34.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

Descrizione	Stanziamiento bilancio 2026	Stanziamiento bilancio 2027	Stanziamiento bilancio 2028
Imposta municipale propria	1.014.000,00	1.009.000,00	1.009.000,00
Imposta comunale sugli immobili (ICI)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Addizionale comunale IRPEF	598.000,00	600.000,00	600.000,00
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	1.119.127,05	1.131.107,44	1.137.118,51
Tares	0	0	0
Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	0	0	0
Fondi perequativi dello Stato	588.189,29	580.676,58	573.163,86
Totale Titolo 1°	3.321.316,34	3.322.784,02	3.321.282,37

5.1.1 Imposta municipale propria – IMU e Imposta comunale sugli immobili – ICI

• *IMU Ordinaria* – L'art. 1 comma 780 della Legge 169/2019 (Finanziaria 2020) a partire dal 1° gennaio 2020 ha disposto l'abrogazione delle disposizioni che disciplinavano Imu e Tasi quali componenti dell'Imposta Unica Comunale e ha altresì stabilito che l'imposta municipale propria è ora disciplinata dalle disposizioni dei commi da 739 a 783 dell'art. 1 della medesima legge 160/2019.

Il gettito viene previsto tenendo conto della quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale, derivante dagli introiti relativi all'IMU base.

La stima tiene conto anche delle riduzioni del gettito conseguenti a:

- Esenzione terreni agricoli (art. 1, comma 13, Legge 208/2015);
- Esclusione immobili cosiddetti *imbullonati* (art. 1, commi 21,22,23 e 24, Legge 208/2015);
- Riduzione IMU per immobili concessi in comodato d'uso gratuito (art. 1 comma 10, lett. b), Legge 208/2015).

Al fine del calcolo del gettito, si confermano l'esclusione dell'IMU sull'abitazione principale, purché non classificata nelle categorie catastali A1, A8 o A9, e sulle relative pertinenze nonché la riserva allo Stato del gettito Imu derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 28/07/2020 è stato approvato il nuovo Regolamento Imu, redatto in conformità a quanto previsto dai commi da 739 a 783 dell'art. 1 della legge 160/2019.

Nel complessivo **il gettito dell'IMU ORDINARIA** è stato previsto in €. **849.000,00** in linea con gli anni precedenti e con la proiezione di gettito conseguita nell'anno 2025 sino alla data di redazione del bilancio.

Pur avendo registrato un andamento positivo del gettito, la previsione viene mantenuta prudenzialmente invariata in quanto verrà ridotto il valore delle aree edificabili collocate nelle zone a destinazione Servizi Sociali ed Attrezzature a Livello Comunale (SP), stante la mancata realizzazione delle opere di urbanizzazione originariamente previste nel PRGC. Tale riduzione di circa il 35%, da €. 32,00 a €. 20,00 al mq., rispetto al valore attuale previsto dalla delibera della Giunta Comunale n. 134 del 13/11/2024 comporterà una riduzione del gettito previsto pari a circa €. 770,00 compensata dall'aumento delle riscossioni ordinarie.

L'art. 1, comma 756, della Legge n. 160/2019, dispone che i comuni, in deroga all'articolo 52 del D. Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze che sono le seguenti:

- abitazione principale di categoria catastale A/1, A/7 e A/9;
- fabbricati rurali ad uso strumentale;

- fabbricati appartenenti al gruppo catastale D;
- terreni agricoli;
- aree fabbricabili;
- altri fabbricati.

Il decreto ministeriale 6 settembre 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dello scorso 18 settembre 2024, ha modificato e integrato le fattispecie in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote dell'imposta municipale propria IMU, di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Nell'ambito della propria autonomia regolamentare ha facoltà di introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di ciascuna fattispecie prevista, tranne che per l'abitazione principale e i fabbricati rurali, rispettando però i criteri di ragionevolezza, adeguatezza, proporzionalità e non discriminazione.

L'Amministrazione Comunale ha stabilito di mantenere inalterate le aliquote IMU per l'anno 2026 rispetto a quelle approvate con Delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 18/12/2024 per l'anno 2025, sulla base delle quali viene calcolato il gettito previsto per l'anno e che sono di seguito elencate:

TIPOLOGIA IMMOBILI		ALIQUOTA (per cento)	DETRAZIONE
1	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale, classificata nelle categorie A1, A8, A9 e relative pertinenze.	0,60 <i>Interamente dovuta al Comune</i>	€. 200,00
2	Fabbricati strumentali all'esercizio dell'attività agricola	0,10 <i>Interamente dovuta al Comune</i>	
3	Tutte le restanti tipologie di immobili Fabbricati, terreni agricoli se non posseduti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali, aree fabbricabili)	<i>1,00</i> • <i>Fabbricati produttivi class. D:</i> - <i>0,76 allo Stato</i> - <i>0,24 al Comune</i> • <i>Tutti gli altri immobili:</i> - <i>Interamente dovuta al Comune..</i>	
4	Unità immobiliare appartenente alle categorie catastali da A/2 ad A/7, concesse in uso gratuito a parenti fino al 1° grado (genitori/figli) che la utilizzano come abitazione principale. * <i>L'agevolazione si applica ad una sola unità immobiliare ed alle sue pertinenze.</i> <i>(Regolamento IMU art.27, comma 4)</i>	0,90 <i>Interamente dovuta al Comune</i>	

Le aliquote sopra indicate rispettano i vincoli di discrezionalità stabiliti dai commi dal 748 al 754 del medesimo articolo, così come modificati e integrati dal decreto ministeriale 6 settembre 2024.

Per l'anno 2026, anche se non si intende modificare o diversificare le aliquote rispetto all'anno 2025, la delibera di approvazione delle aliquote Imu deve essere comunque redatta e approvata allegando il prospetto elaborato tramite l'applicazione informatica "Gestione Imu" all'interno dell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, che forma parte integrante della delibera stessa, come stabilito dall'articolo 13 del DL 201/2011, dall'articolo 1, comma 767, della legge 160/2019 e dall'art. 2 c.1 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 settembre 2024).

A decorrere dall'anno di imposta 2025, ai sensi dell'art. 1, comma 757, della Legge n. 160/2019 e dell'art. 3, comma 4, del D.M. 7/7/2023, la delibera approvata senza il "prospetto delle aliquote", elaborato attraverso l'applicazione informatica di cui all'art. 3 comma 1 del medesimo D.M., non è idonea a produrre gli effetti di cui all'art. 1, commi da 761 a 771 della Legge n. 160/2019.

Si sottolinea che, sulla base di quanto previsto dall'art. 1, comma 837, lettera b) della Legge n.197/2022: "in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e al terzo periodo del presente comma, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto di cui ai commi 756 e 757 del presente

articolo, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 e pubblicata nel termine di cui al presente comma, si applicano le aliquote di base previste dai commi da 748 a 755”, come confermato dall’art. 7, comma 3, del D.M. 7/7/2023, il quale puntualizza altresì che “le aliquote di base continuano ad applicarsi sino a quanto il comune non approvi una delibera secondo le modalità di cui al periodo precedente”.

Si ricorda inoltre che la Legge n. 160/2019 prevede all’art. 1 alcune riduzioni o esenzioni che sono qui sommariamente riassunte:

- comma 751: i fabbricati costruiti e destinati dall’impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dal tributo a decorrere dal 2022;
- comma 758: i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti, dagli imprenditori agricoli professionali di cui all’articolo 1 del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, sono esenti dall’imposta;
- comma 747: è prevista la riduzione del 50% della base imponibile per i seguenti immobili:
 - a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all’articolo 10 del codice di cui al D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42;
 - b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell’anno durante il quale sussistono dette condizioni.
 - c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l’immobile concesso in comodato.

• **IMU Accertamenti** - Il gettito derivante dall’attività di controllo sulle dichiarazioni IMU riguarda in particolare la liquidazione totale dell’annualità 2023 e parziale delle annualità seguenti ed è stato previsto in **€ 165.000,00 nel 2026**, 165.000,00 nel 2027 e 160.000,00 nel 2028. La stima viene effettuata sulla base della banca dati comunale e sulla media degli accertamenti degli anni precedenti.

• **recupero ICI- ACCERTAMENTI**

A seguito dell’adesione di alcuni contribuenti alla rottamazione delle cartelle esattoriali con conseguente versamento rateale degli importi dovuti e iscritti a riscossione coattiva, è stato previsto in entrata un importo annuo di €. 2.000,00 per l’intero periodo che verrà accertato per cassa.

5.1.2 Addizionale comunale IRPEF

La previsione di gettito dell’addizionale comunale IRPEF, è stata incrementata sulla base degli incassi degli ultimi due anni che hanno evidenziato un trend positivo, ed è **pari ad € 598.000,00 nel 2026 ed €. 600.000,00 negli anni 2027 e 2028. La stima tiene conto del trend positivo registrato nell’andamento degli incassi degli ultimi anni.** L’aliquota è unica ed è pari allo 0,80 per cento, come l’anno precedente;

Alla luce del quadro normativo vigente, la previsione risulta altresì in linea con i principi contabili vigenti, ed è stata effettuata nell’anno 2026, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione Arconet, per un importo pari a quello accertato nell’esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi del secondo anno precedenti in c/competenza (2024) e degli incassi dell’anno precedente in c/residui (2025). Anche le stime effettuate tramite il portale del federalismo fiscale rilevano una previsione in aumento per gli anni successivi, e con gli introiti di cassa.

5.1.3 Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani – TARI Il gettito è stato previsto in €. 1.089.127,05 relativi alla Tari – Tassa sui rifiuti la cui riscossione è effettuata dal Consorzio di Area Vasta CB16 che gestisce l’intero tributo a seguito di stipula di apposita convenzione.

Occorre premettere che, in tema di Tari, l’iscrizione in bilancio dell’entrata, così come la determinazione delle tariffe, è come di consueto condizionata dalla validazione del Pef da parte dall’Ente territorialmente competente. Dal 2022 il Pef è diventato pluriennale, abbracciando l’intero secondo periodo regolatorio 2022/2025, e deve essere redatto con le nuove regole contenute nella deliberazione Arera n.363/2021(Mtr-2).

Benchè di validità pluriennale, il Pef è soggetto a revisione biennale nonché infra periodo, qualora ritenuto necessario dall’Ente territorialmente competente, in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano.

Con la delibera Arera n. 397/2025/R/RIF sono state dettate le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l’erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, che trova applicazione per le annualità 2026, 2027, 2028 e 2029.

Ai sensi del comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. n. 228/2021, convertito con la legge 25 febbraio 2022 n. 15, si potrà approvare il bilancio di previsione 2026/2028 entro il 31 dicembre 2025 senza approvare altresì il Pef, le tariffe e il Regolamento Tari che dovranno invece essere approvati entro il 30 aprile 2026, salvo ulteriori proroghe dei termini di approvazione del Bilancio.

Il Pef deve infatti essere necessariamente validato dall'Egato prima dell'approvazione delle tariffe della Tari, costituendo un atto presupposto alle stesse (art.1, comma 683 della Legge 147/2013).

Lo stanziamento in entrata è stato, prudenzialmente, quantificato come segue:

- €. 1.089.127,05 quale gettito riferito alla Tari, la cui riscossione è gestita dal Consorzio di Area Vasta CB16.
- €. 30.000,00 quali introiti derivanti dagli accertamenti TARI, a seguito dell'affidamento da parte del soggetto gestore del servizio, Consorzio di Area Vasta CB16, dell'attività di ricerca evasione Tari alla Società Soget, in forza della convenzione con il Comune di Montanaro approvata con delibera di C.C. n. 70 del 22/12/2021 e sottoscritta in data 12/01/2022 (contratto fra Consorzio di Area Vasta CB16 e Soget stipulato in data 25/09/2018 rep. 40529, rinnovato per due anni con contratto rep. 65 del 13/09/2021 e prorogato con determina del CDA del Consorzio di Area Vasta CB16 n. 23 del 25/11/2022 fino al 19/03/2025 e, successivamente, con Determinazione n. 16 del 13/03/2025 del Responsabile dell'Area Amministrativa è stata adottata una proroga tecnica del contratto di servizio fino al 31/12/2025). L'attività di ricerca di evasione sarà rivolta sia all'accertamento di nuova base imponibile per evasione totale o parziale che al recupero degli omessi o parziali versamenti degli importi già accertati e come tali non rientranti nella previsione di bilancio in oggetto.

La determinazione dell'importo del gettito Tari per il periodo 2026/2028 è stata effettuata rivalutando dell'1,10 % l'importo del PEF per l'anno 2025 e così analogamente si è proceduto, per gli anni 2027 e 2028, alla stima dei costi con procedendo ad una rivalutazione degli stessi di circa l'1,10% rispetto a quelli previsti per l'anno precedente.

Entro la data del 30 aprile 2026 si procederà alla determinazione delle tariffe della TARI per l'anno 2026 sulla base della seguente documentazione:

- direttive emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA)
- regolamento comunale adottato, ai sensi dell'art. 1, commi da 641 a 668 della legge 147/2013, con delibera di C.C. n. 47 del 28/07/2020 e s.m.e.i.;
- metodo normalizzato di cui al D.p.r. 158/1999.
- Pef 2026/2029 che sarà validato dall'Ente territorialmente competente Consorzio di Area Vasta CB16 con Delibera dell'Assemblea Consortile.

Con delibera del 3 agosto 2023 n. 386 l'Arera ha istituito, a partire dal 1 gennaio 2024, due componenti perequative in aggiunta al corrispettivo dovuto per la Tari così definite:

- *UR1*, a copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari a €. 0,10 ad utenza per anno;
- *UR2*, a copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari a €. 0,10 ad utenza per anno.

Con delibera del 3 aprile 2025 n. 133 l'Arera ha istituito, a partire dal 1 gennaio 2025, una ulteriore componente perequativa per la copertura finanziaria delle agevolazioni relative al riconoscimento del "bonus sociale rifiuti" agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell'articolo 57-bis del decreto legge 124/19 e del d.p.c.m. 21 gennaio 2025 n. 24.

Tale componente *UR3*, inizialmente posta pari a 6 euro/utenza, potrà essere aggiornata annualmente dall'Autorità in coerenza con le effettive necessità di congruaggio o copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale rifiuti.

I tre prelievi sopra descritti hanno la finalità di distribuire tali oneri sull'intera collettività nazionale e non rientrano nel calcolo delle entrate per il servizio di gestione dei rifiuti urbani in quanto trattasi di entrate extratributarie e i relativi importi verranno introitati dal Comune ma dovranno essere integralmente versati alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA).

Le previsioni di bilancio relative alle componenti perequative sono state iscritte in entrata al Titolo 3 - Entrate extratributarie Livello 5 E.3.05.99.99.999 - Altre entrate correnti n.a.c. mentre quelle relative alla Spesa sono state allocate nelle seguenti missioni del Bilancio in corso di approvazione:

- UR1 e UR2, → Missione 09 - *Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 3 – Rifiuti*, Titolo 1 - Spese correnti, Macroaggregato 104 - Trasferimenti correnti;

- UR3→ Missione 12 - *Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, Programma 4 –Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale*, Titolo 1 - Spese correnti, Macroaggregato 104 - Trasferimenti correnti.

Vengono finanziate con risorse proprie le seguenti agevolazioni/riduzioni TARI:

TIPOLOGIA RIDUZIONE/AGEVOLAZIONE	2026	2027	2028
contributi per esenzioni/riduzioni utenze domestiche (trasferimenti a famiglie)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
contributi per riduzioni ad utenze non domestiche - Trasferimenti a imprese private.	4.000,00	4.000,00	4.000,00
contributi per esenzioni/riduzioni rifiuti comando stazione carabinieri -	700,00	700,00	700,00
contributi per esenzioni TARI Frazione Pogliani	7.300,00	7.300,00	7.300,00
contributi per esenzioni/riduzioni rifiuti per istituzioni sociali private	3.800,00	3.800,00	3.800,00
	18.000,00	18.000,00	18.000,00

Entro il 30 aprile 2026 il Regolamento Comunale per la disciplina della Tassa Rifiuti (TARI) verrà aggiornato e integrato al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni inerenti le componenti perequative e alle modifiche alla normativa relativa alla Tari che si sono susseguite.

5.1.4 Tassa sui servizi indivisibili – TASI

- **TASI - Ordinaria** L'art. 1 comma 780 della Legge 169/2019 (Finanziaria 2020) a partire dal 1° gennaio 2020 ha disposto l'abrogazione delle disposizioni che disciplinavano la Tasi quale componente dell'Imposta Unica Comunale e pertanto l'importo stanziato è pari a zero.
- **TASI - Accertamenti** Avendo concluso l'attività di accertamento degli anni pregressi in cui era vigente l'imposta, **la previsione sul triennio è pari a zero.**

5.1.5 Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni

L'art 1 commi dal 816 al 847 della legge 27 dicembre 2019 ha istituito, a decorrere dall'anno 2021 il *Canone unico sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche e sull'esposizione pubblicitaria*, che è andato a sostituire il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, *l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni*.

5.1.6 Fondo solidarietà comunale

La quantificazione del fondo di solidarietà tiene conto di tre variabili: una quota compensativa a ristoro dei minori gettiti derivanti dalle agevolazioni IMU e TASI introdotte con la legge di stabilità 2016, una quota perequativa calcolata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard dei Comuni ed infine la trattenuta effettuata dall'Agenzia delle Entrate sui riversamenti IMU agli enti per alimentare la suddetta quota perequativa del FSC.

Nel triennio 2025/2027 prosegue il progressivo abbandono del criterio di distribuzione del Fondo di solidarietà comunale basato sulla spesa storica, avviato nel 2017, come previsto dal comma 449, lettera c) dell'art.1 della Legge n.232/2016, a favore del criteri basato sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard .

Nel quadriennio 2025/2028 il rapporto fra la quota destinata alla perequazione e le risorse storiche è il seguente:

% quota assegnata FSC	2025	2026	2027	2028
sulla base risorse storiche	25%	20%	15%	10%
Sulla base differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale	75%	80%	85%	90%

La quantificazione delle due quote che compongono il FSC ha avuto luogo, in attesa delle assegnazioni ministeriali, riproporzionando le spettanze ricevute nel 2025 secondo le percentuali sopra indicate. Ciò ha comportato una prudenziale riduzione del Fondo nel triennio. Gli importi iscritti sono stati i seguenti:

- anno 2026 €.**588.189,29**
- anno 2027 €.**580.676,58**
- anno 2028 €.**573.163,86.**

In attuazione della sentenza n.71/2023 della Corte Costituzionale, che aveva censurato le norme che introducevano vincoli di destinazione al FSC, chiamando il legislatore a correggere le disposizioni non coerenti con il disegno dell'autonomia finanziaria di cui all'art.119 della Costituzione, con il comma 494 dell'art.1 della Legge 213/2023 il Fondo di solidarietà comunale dei Comuni è stato ridotto dell'importo equivalente alle seguenti quote a destinazione vincolata, previste sinora, all'interno del Fondo di solidarietà stesso:

- quota per il potenziamento dei servizi sociali ;
- quota per l'incremento del numero dei posti disponibili nei servizi educativi per l'infanzia;

→ quota per l'incremento del numero alunni disabili a cui viene garantito il trasporto scolastico.

Le risorse oggetto di riduzione vengono comunque riassegnate, come previsto dal comma 496, art.1 della Legge n.213/2023, attraverso il nuovo **fondo speciale equità livello dei servizi**, con una dotazione che corrisponde esattamente, per ciascun anno dal 2025 al 2030, alle minori risorse previste sul FSC per gli stessi anni.

A livello contabile, ai fini del nuovo Fondo equità Servizi, dal 2025 tale quote escono dal Titolo primo del Bilancio e diventano trasferimenti (Titolo secondo).

Dopo il periodo di avvio e di raggiungimento a regime delle erogazioni aggiuntive e vincolate, tra il 2029 ed il 2031 tali risorse rientreranno nel perimetro del FSC per concorrere all'obbligatorio mantenimento dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) nei rispettivi campi di attività.

5.2 - Titolo 2° Entrata – Entrate da trasferimenti

Il titolo 2° dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2026 **una previsione complessiva di € 374.862,27** superiore al 2025 in quanto contiene gli incrementi previsti per il **Fondo Speciale Equità dei servizi sopraindicato**.

Gli incrementi dei quali si è tenuto conto nella predisposizione della previsione in entrata, si fondano sulle risorse messe a disposizione a livello nazionale e possono riassumersi nelle seguenti percentuali di aumento rapportate al 2025:

	Sociale		Asili nido		Trasporto alunni disabili		totale
	% aumento rispetto al 2025	Importo previsione	% aumento	importo previsione	% aumento	importo previsione	
2026	13,30	€ 34.779,98	50	€ 80.515,31	0	€ 35.112,36	€ 150.407,65
2027	28,39	€ 39.412,20	266,67	€ 237.711,83	20,00	€ 42.134,83	€ 319.258,86
2028	43,23	€ 35.140,60	266,67	€ 237.711,83	20,00	€ 42.134,83	€ 323.814,33

Allo stato attuale rimangono invariati i trasferimenti dall'Amministrazione centrali, riassumibili come segue:

- ristoro del minor gettito conseguente all'introduzione della Tasi, (€ 15.435,95);
- ristoro per i minor gettiti derivanti dalle esenzioni e riduzioni IMU previste per i cosiddetti immobili merce (€ 4.261,49), per i fabbricati rurali strumentali (€ 14.681,69), per gli immobili ad uso produttivo (4.464,53);
- trasferimento compensativo relativo agli immobili esenti di proprietà dei cittadini residenti all'estero iscritti all'AIRE (€ 462,20);
- contributo per esenzioni relativi agli immobili soggetti a tasi costruiti e destinati alla vendita non locati -art. 7, c.2 bis, DL 34/2019 (€ 108,00).
- Ristoro minori entrate IMU e Tasi di cui all'art. 1, comma 48 L.178/2020 relativo agli immobili posseduti da residenti all'estero (€ 1.034,25);
- Contributo esenzione Tasi immobili costruiti e destinati alla vendita non locati (art. 7, c.2 bis, DL.34/2019) (€ 108,10)

Rimane confermato l'importo derivante dal Fondo promozione locale (art.30-ter del D.L.n.34/2019) destinato alla concessione di agevolazioni in favore dei soggetti, esercenti attività nei settori artigianato, turismo, ecc...che procedono all'ampliamento di esercizi commerciali già esistenti o alla riapertura di esercizi chiusi da almeno 6 mesi. La dotazione di bilancio sul triennio è pari ad € 2.000,00.

La previsione dei trasferimenti compensativi per minori introiti addizionale IRPEF viene stimata in € 30.000,00, in linea con gli accertamenti degli ultimi anni.

Con riferimento alle Amministrazioni pubbliche, gli ulteriori trasferimenti i più significativi risultano i seguenti:

- *da Amministrazioni centrali*

→ € 54.026,41 anni 2026, 2027 e 2028 quale fondo statale a titolo di concorso dei maggiori oneri sostenuti dai Comuni per gli aumenti derivanti dall'incremento delle indennità agli amministratori comunali, previsto dai commi da 583 a 587 dell'art. 1 della Legge di bilancio n. 234/2021, a regime dall'anno 2024;

→ con decreto ministeriale 8/02/2024 è stato sottoscritto il decreto di regolazione finale dei fondi Covid con il conguaglio a chiusura delle certificazioni trasmesse negli anni 2022 e 2023. Dalla pubblicazione dei dati sul sito della Finanza locale è emerso che il Comune di Montanaro risulta fra quegli Enti locali con *deficit* di risorse (colonna Deficit finale della Tabella di cui agli allegati C e D) per un importo complessivo pari ad € 22.368,00. Come previsto dalla normativa tale importo sarà erogato entro il 30 aprile di ciascun anno dal Ministero

dell'interno in quote costanti in ciascuno degli anni 2024,2025,2026 e 2027. Pertanto si è provveduto ad iscrivere nell'apposita risorsa di bilancio la quota annuale di €. 5.592,00 per le sole annualità 2026 e 2027;

→ Per mitigare i tagli derivanti dalla Spending Review indicati è stato istituito un Fondo previsto dal comma 508 della Legge 213/2023, quantificato sulla base delle risorse non utilizzate a chiusura dei conguagli Covid degli enti in deficit, in 113 milioni a livello nazionale. Con decreto di riparto in Conferenza Stato città del 27/06/2024, e con successivo comunicato n. 2 del 4 luglio 2024, sono stati rese note le somme ripartite, con un importo riconosciuto al Comune di Montanaro pari ad €. 4.170,00 per il 2026 e 4.230,00 per il 2027 e 2028.

→ €.6.000,00 nel triennio quale Fondo per le politiche della famiglia - finanziamento potenziamento centri estivi, servizi socioeducativi territoriali, ecc... (DL 73/2022 art. 39 "Misure urgenti di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta di lavoro" (importo preciso da individuare con successivo decreto ministeriale)

→ €.17.500,00 ne triennio, relativi al Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 – di cui alla delibera del C.M. 11 dicembre 2017 da utilizzarsi nei confronti degli asili nido presenti sul territorio, per il sostegno al servizio educativo per l'infanzia;

→ €. 28.000,00 nel triennio, per i rimborsi dovuti a consultazioni elettorali, che trova pari corrispondenza nei capitoli di spesa;

→ €. 2.000,00 quale stima della quota del 5 per mille dell'Irpef devoluta dai cittadini al Comune, per il sostegno delle attività sociali;

→ € €1.200,00 relativo al contributo corrisposto dal Gestore Servizi Energetici attraverso la gestione dei principali meccanismi di incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica relativo all'impianto fotovoltaico presente nell'immobile delle scuole Medie.

- *da Amministrazioni locali*

→ €. 25.000,00 nel triennio, quale contributo, ai sensi dell'art.14 della L. R. n. 28 del 28.12.2007, della Regione Piemonte finalizzato al funzionamento della scuola dell'infanzia paritaria con sede a Montanaro denominata "Asilo Infantile Petitti".

→ €. 5.000,00 nel triennio, relativi al Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 – di cui sopra, quota parte finanziata dalla Regione Piemonte;

→ €. 500,00 relativi al contributo regionale per l'acquisto di materiale bibliografico;

→ €. 500,00 negli anni 2026, 2027 e 2028 relativi al contributo del Comune di Chivasso per il progetto "Nati per Leggere";

Per quanto riguarda i trasferimenti da Imprese viene previsto uno stanziamento costante nel triennio pari ad €.1.200,00 relativo

Il titolo 2° risulta quindi composto dalle seguenti categorie:

Descrizione	Stanziamento bilancio 2026	Stanziamento bilancio 2027	Stanziamento bilancio 2028
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	374.862,27	543.773,48	542.836,62
Trasferimenti correnti da imprese	0	0	0
Totale Trasferimenti correnti	374.862,27	543.773,48	542.836,62

- Titolo 3° Entrata – Entrate extratributarie

Il titolo 3° dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente erogatore e riporta **per l'esercizio 2026 una previsione complessiva di €.** **640.512,70** e di €. 643.412,70 per gli anni 2027 e 2028. L'incremento del gettito si collega al nuovo appalto del servizio mensa ed all'aumento dei costi pari a circa l'**11.31%**.

Il titolo risulta composto dalle seguenti tipologie:

Descrizione	Stanziamento Bilancio 2026	Stanziamento Bilancio 2027	Stanziamento Bilancio 2028
diritti di segreteria rogito contratti	7.000,00	7.000,00	7.000,00
diritti di segreteria	1.600,00	1.500,00	1.500,00
diritti di segreteria concessioni edilizie	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Proventi da rilascio documenti, stampati, cartografie, ecc...	800,00	800,00	800,00
proventi per matrimoni civili e separazioni	2.000,00	2.000,00	2.000,00
rilascio carte d'identità	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Rimborso spese per notifiche settore vigilanza	1.000,00	1.000,00	1.000,00

Proventi mensa scuole comunali	175.000,00	175.000,00	175.000,00
Rimborso pasti personale docente istituto comprensivo	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Proventi utilizzo locali comunali (salone Cà Mescarlin).	3.200,00	3.200,00	3.200,00
Proventi utilizzo locali impianti comunali per attività sportive.	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Proventi utilizzo impianti sportivi (palestra comunale)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
proventi dell'illuminazione votiva	150,00	150,00	150,00
proventi servizi cimiteriali	13.000,00	13.000,00	13.000,00
proventi di peso e misura pubblica	1.000,00	1.000,00	1.000,00
fitti diversi	7.200,00	7.200,00	7.200,00
fitti associazioni	650,00	650,00	650,00
fitti attivi alloggi a canone sociale ex oratorio salassa	7.700,00	7.700,00	7.700,00
fondi rustici	200,00	200,00	200,00
area per associazione sportiva cinofila	1.100,00	1.100,00	1.100,00
proventi concessione area per posizionamento stazione radio base	9.000,00	9.000,00	9.000,00
canone occupazione spazi ed aree pubbliche - incassi coatti	50,00	50,00	50,00
Canone per le occupazioni ed esposizioni pubblicitarie (canone unico L.160/2019)	62.000,00	62.000,00	62.000,00
Proventi concessione loculi	46.000,00	46.000,00	46.000,00
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	393.650,00	394.050,00	394.050,00
proventi da sanzioni da imprese	200,00	200,00	200,00
proventi da sanzioni da famiglie	500,00	500,00	500,00
violazioni regolamenti comunali Polizia Locale - da privati	500,00	500,00	500,00
violazioni regolamenti comunali Polizia Locale - da imprese	200,00	200,00	200,00
violazioni al C.d.S. - PRIVATI	16.000,00	20.000,00	20.000,00
violazioni al C.d.S. - IMPRESE	1.500,00	1.500,00	1.500,00
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo/repressione irregolarità e illeciti	18.900,00	22.900,00	22.900,00
interessi attivi da C.D.P.	100,00	100,00	100,00
interessi attivi borsa studio Vesco (u.1920.3.1)	1.260,00	1.260,00	1.260,00
300 Interessi attivi	1.360,00	1.360,00	1.360,00
utili Società Partecipate	20.000,00	20.000,00	20.000,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Introiti e rimborsi diversi	1.000,00	500,00	500,00
IVA Split Payment servizi commerciali	14.000,00	14.000,00	14.000,00
introiti diversi da imprese	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborso annualità rate mutuo illuminazione	5.439,50	5.439,50	5.439,50
Introiti diversi da privati	1.500,00	1.000,00	1.000,00
Rimborso consumi operatori mercatali	1.500,00	1.500,00	1.500,00
recupero spese locali associazioni	4.500,00	4.500,00	4.500,00
rimborso mutui ATO 3 - SMAT servizio idrico integrato	83.463,20	83.463,20	83.463,20
Introiti diversi da Istituzioni sociali	100,00	100,00	100,00
compensazione ex art. 18 L. 109/94	2.000,00	2.000,00	2.000,00
recupero spese per mensa dipendenti	1.300,00	1.300,00	1.300,00
indennizzi di assicurazione	1.000,00	500,00	500,00
introiti e rimborsi da soggetti privati - Case E.R.P.	3.200,00	3.200,00	3.200,00
introiti diversi da amministrazioni locali	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborso Smat canoni attraversamento per condotte idriche e fognarie	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Rimborso da altri Comuni per libri di testo scuola elementare	0,00	0,00	0,00
recupero spese locali messi a disposizione - Ciss	700,00	700,00	700,00
Rimborsi e restituzioni da Amministrazione centrale	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborso spese per censimenti	200,00	200,00	200,00
Rimborso convenzione di segreteria	54.500,00	54.500,00	54.500,00
Rimborso spese a associazioni per utilizzo parchi, giardini e altri spazi comunali	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Componenti perequative TARI	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Proventi finanziati dal fondo incentivi per il recupero evasione tributaria destinati al potenziamento risorse strumentali U.O.Tributi	400,00	400,00	400,00

500 Rimborsi e altre entrate correnti	206.602,70	205.102,70	205.102,70
TOTALI	640.512,70	643.412,70	643.412,70

Le entrate previste per i **servizi a domanda individuale** anno 2026 sono riassumibili come segue:

REFEZIONE SCOLASTICA	175.000,00
IMPIANTI SPORTIVI (palestra e altri impianti comunali)	5.000,00
USO LOCALI ADIBITI A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI	3.000,00
USO PESO PUBBLICO	1.000,00

Nonostante l'aumento dell'11,31% dei costi relativi al **servizio refezione scolastica** rispetto al 2025 ed in considerazione degli adeguamenti effettuati nell'anno precedente, le tariffe rimangono invariate. Potranno essere soggette a modifiche a seguito della approvazione della manovra finanziaria 2026 con riferimento agli aggiornamenti che verranno apportati al sistema di calcolo ISEE.

Per quanto concerne le tariffe relative all'**uso dei locali adibiti a sala riunioni non istituzionali** vengono adeguate esclusivamente alcune tipologie, in considerazione degli incrementi delle spese di gestione dei locali, in percentuale variabile dal 5 al 10% a seconda della tipologia di utilizzo,

Anche le tariffe relative all'**utilizzo degli impianti sportivi** vengono rimodulate mantenendo invariata le riduzioni già in essere.

Rimane invariato il costo del gettone del **peso pubblico**.

Gli stanziamenti di entrata da **sanzioni al Codice della Strada**, sono previsti, per l'anno 2026, in €. 17.500,00 di cui €. 8.143,75 confluiti nel fondo crediti dubbia esigibilità in funzione dell'obiettivo di incremento dei controlli da effettuarsi con le nuove dotazioni strumentali da acquisire nel corso dell'anno.

Con delibera di giunta, propedeutica all'approvazione del bilancio, verrà destinato il 50% dei proventi, al netto della quota di Fondo crediti di Dubbia e Difficile esazione, alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n.120 del 29 luglio 2010.

Per effetto delle disposizioni contenute nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836, a decorrere dal 2021 è stato istituito il **canone unico patrimoniale di concessione**, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, che sostituisce il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Inoltre, a seguito di quanto stabilito nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 837 a 845, a decorrere dal 1° gennaio 2021 è stato istituito anche il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, che va a sostituire il relativo canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, la Tassa sui Rifiuti.

Pertanto l'importo previsto in entrata, pari a complessivi €. 62.000,00 per il triennio quale canone unico patrimoniale, è stato calcolato tenendo conto degli importi accertati/incassati nell'ultimo biennio.

Per quanto concerne gli **utili e dividendi** derivanti dalle partecipazioni comunali, la previsione di entrata viene quantificata in €. 20.000,00 per il triennio.

I proventi per **concessione loculi** rimangono confermati in €. 46.000,00 per il triennio senza variazioni tariffarie

Per quanto concerne le **tariffe per i matrimoni** si procede alla modifica di quella relativa ai matrimoni che hanno luogo locali comunali. La previsione di gettito rimane prudenzialmente invariata

Sulla base della delibera della Sezione Autonoma della Corte dei Conti n.13/SEZAUT/2025/QMIG le **componenti perequative TARI** sono state contabilizzate nelle entrate extratributarie anziché nelle partite di giro. L'importo ipotizzato è pari ad €. 26.000,00 e trova corrispondenza nella spesa con imputazione alle MISSIONI relative.

Titolo 4° Entrate in conto capitale

La stima delle entrate in conto capitale per l'anno 2026 è quantificata in €. 2.646.500,00 e si compone delle seguenti tipologie di entrata:

- *Tipologia 200 Contributi agli investimenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Stanziamento 2026</i>	<i>Stanziamento 2027</i>	<i>Stanziamento 2028</i>
Contributo ministeriale D.M. 14.07.2025 - Messa in sicurezza strade ed incroci del concentrico (U 8230.4.5)	401.721,00	0,00	0,00
Contributo ministeriale D.M. 14.07.2025 - Sistemazione idrogeologica canale scolmatore a seguito eventi meteorologici del 17 aprile 2025	300.000,00	0,00	0,00
Contributo ministeriale D.M. 14.07.2025 - Efficientamento energetico scuola elementare e scuola materna	1.798.279,00	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	2.500.000,00	0,00	0,00

Nel complessivo i contributi agli investimenti derivanti da Amministrazioni pubbliche iscritti nel bilancio, suddivisi per annualità, sono esclusivamente statali e riguardano gli interventi sopraindicati:

- *Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale*

<i>Descrizione</i>	<i>Stanziamento 2026</i>	<i>Stanziamento 2027</i>	<i>Stanziamento 2028</i>
trasferimenti di capitali - cave	10.000,00	20.000,00	0,00
300 Altri trasferimenti in conto capitale	10.000,00	20.000,00	0,00

I proventi da escavazione vengono rivisti sulla base delle estrazioni programmate.

- *Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali*

<i>Descrizione</i>	<i>Stanziamento 2026</i>	<i>Stanziamento 2027</i>	<i>Stanziamento 2028</i>
alienazione terreni di proprietà comunale	48.000,00	0,00	0,00
diritto di superficie per concessione aree	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Concessione aree cimiteriali e tombe (alienazione diritti reali)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	64.000,00	16.000,00	16.000,00

- Si conferma il diritto di superficie per la concessione di aree di €. 6.000,00 derivante dal canone relativo al contratto stipulato per posizionamento impianto fotovoltaico e l'entrata relativa alla possibile alienazione di un terreno comunale per €. 48.000,00. L'entrata derivante dalla concessione di aree cimiteriali e tombe viene stimata in €.10.000,00.

- *Tipologia 500 Altre Entrate in conto capitale*

<i>Descrizione</i>	<i>Stanziamento 2026</i>	<i>Stanziamento 2027</i>	<i>Stanziamento 2028</i>
Proventi derivanti dai permessi a costruire	72.500,00	70.000,00	70.000,00
500 Altre entrate in conto capitale	72.500,00	70.000,00	70.000,00

Gli oneri di urbanizzazione sono stati destinati interamente al finanziamento di opere in conto capitale, in forza dell'art. 1, comma 460 della legge 232/2016, così come modificato dall'art. 1-bis, comma 1, D.L. 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con modificazioni dalla L. 4 dicembre 2017, n. 17 (*realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, ecc..*).

La stima viene effettuata sulla base dell'andamento degli accertamenti dell'ultimo triennio.

5.5. Titolo 6° Entrate per accensione prestiti

Non è prevista, nel triennio, l'accensione di prestiti.

5.6. Titolo 7°

Viene prevista un'anticipazione di tesoreria pari ad €. 100.000,00.

5.7. Titolo 9° Entrate per conto terzi e partite di giro

Con decorrenza dall'anno 2015 le partite di giro hanno registrato un notevole incremento dovuto, sostanzialmente, all'entrata in vigore delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*split payment*) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) che prevedono per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, l'obbligo di versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori. L'introduzione dello "*split payment*" interessa le partite di giro;

La previsione di bilancio è quantificata in €. 813.000,00 annuale.

<h3>6. Previsioni Spese</h3>

6.1 Le spese per il triennio 2026-2028 sono classificate secondo il livello delle missioni/programmi e macroaggregati e sono riassunte nel prospetto che segue:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2026		Previsioni 2027		Previsioni 2028	
		Totale	di cui non ricorrenti	Totale	di cui non ricorrenti	Totale	di cui non ricorrenti
	TITOLO 1 Spese correnti			<i>ricorrenti</i>		<i>ricorrenti</i>	
101	Redditi da lavoro dipendente	1.206.063,20	39.203,65	1.131.619,06	26.006,00	1.122.669,06	26.006,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	92.071,10	1.846,10	86.767,10	1.402,10	86.767,10	1.402,10
103	Acquisto di beni e servizi	2.173.693,41	23.045,00	2.185.363,45	23.545,00	2.191.573,49	23.545,00
104	Trasferimenti correnti	405.759,34	70.211,98	421.056,03	69.186,20	421.611,50	71.741,67
107	Interessi passivi	88.454,40	0,00	82.718,80	0,00	77.048,02	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	7.200,00	0,00	7.200,00	0,00	7.200,00	0,00
110	Altre spese correnti	332.029,21	28.133,13	329.600,02	22.687,30	329.346,00	22.687,30
	TOTALE TITOLO 1	4.305.270,66	162.439,86	4.244.324,46	142.826,60	4.236.215,17	145.382,07
	TITOLO 2 Spese in conto capitale						
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.735.643,87	2.696.833,02	256.000,00	256.000,00	236.000,00	236.000,00
203	Contributi agli investimenti	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	4.800,00	4.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 2	2.742.943,87	2.704.133,02	256.000,00	256.000,00	236.000,00	236.000,00
	TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie						
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 4 Rimborso Prestiti						
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	109.910,14	0,00	115.645,74	0,00	121.316,52	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 4	109.910,14	0,00	115.645,74	0,00	121.316,52	0,00
	TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto						
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	TOTALE TITOLO 5	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro						
701	Uscite per partite di giro	768.000,00	0,00	768.000,00	0,00	768.000,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	45.000,00	2.000,00	43.000,00	0,00	43.000,00	0,00
	TOTALE TITOLO 7	813.000,00	2.000,00	811.000,00	0,00	811.000,00	0,00
	TOTALE COMPLESSIVO	8.071.124,67	2.968.572,88	5.526.970,20	498.826,60	5.504.531,69	481.382,07

Pertanto l'ammontare generale delle spese, nel triennio, è il seguente:

Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
8.071.124,67	5.526.970,20	5.504.531,69

6.2 Si riporta un riepilogo generale delle spese suddivise per missioni con il raffronto con le previsioni del 2024, dal quale emerge un contenimento delle spese generale con una diminuzione percentuale del 3,78 per cento.

RIEPILOGO MISSIONI		ANNO 2025 previsioni iniziali	ANNO 2026 previsioni iniziali
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.604.760,61	1.372.625,31
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	169.377,23	206.027,96
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	673.960,00	2.195.048,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	126.351,00	147.424,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	250.916,00	32.720,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	250,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	94.327,87	88.944,05
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.650.449,06	1.114.860,41
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	384.231,00	778.338,85
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	268.755,00	301.250,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	693.624,65	420.622,34
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	6.350,00	6.350,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	278.418,34	295.549,21
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	198.364,54	198.364,54
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	100.000,00	100.000,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	801.000,00	813.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		7.304.135,30	8.071.124,67

6.3 - Spese correnti

A livello complessivo la **spesa corrente dell'esercizio 2026 ammonta ad € 4.305.270,66**. Le spese correnti degli esercizi 2026/2028, classificate secondo il livello delle missioni/programmi, sono riassunte nel prospetto che segue:

DESCRIZIONE MISSIONE	stanziamento 2026	stanziamento 2027	stanziamento 2028
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
01 Organi istituzionali	99.918,00	96.660,00	96.660,00
02 Segreteria generale	327.063,00	324.733,40	324.733,40
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	215.885,84	209.169,00	209.019,00
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	116.158,53	107.900,00	107.900,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	176.334,00	174.535,00	172.855,00
06 Ufficio tecnico	111.882,16	104.740,00	104.740,00
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	156.830,76	155.034,76	154.974,76
11 Altri servizi generali	67.620,00	40.820,00	40.820,00
TOTALE MISSIONE 1 -	1.271.692,29	1.213.592,16	1.211.702,16
MISSIONE 2 - Giustizia			
Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 -	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza			
01 Polizia locale e amministrativa	206.027,96	201.813,00	201.813,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 -	206.027,96	201.813,00	201.813,00
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio			
01 Istruzione prescolastica	43.570,00	43.570,00	43.570,00

02 Altri ordini di istruzione non universitaria	93.980,00	93.970,00	94.000,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	239.219,00	239.219,00	239.219,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 -	376.769,00	376.759,00	376.789,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	147.424,00	129.076,00	118.056,00
TOTALE MISSIONE 5 -	147.424,00	129.076,00	118.056,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
01 Sport e tempo libero	32.720,00	32.720,00	32.720,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 -	32.720,00	32.720,00	32.720,00
MISSIONE 7 - Turismo			
01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 7 -	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
01 Urbanistica e assetto del territorio	41.494,05	38.165,00	38.165,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	4.250,00	4.150,00	4.150,00
TOTALE MISSIONE 8 -	45.744,05	42.315,00	42.315,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	77.057,00	76.870,00	76.870,00
03 Rifiuti	1.033.803,41	1.044.803,45	1.054.913,49
04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 -	1.110.860,41	1.121.673,45	1.131.783,49
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	301.807,00	301.090,00	298.120,00
TOTALE MISSIONE 10 -	301.807,00	301.090,00	298.120,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile			
01 Sistema di protezione civile	1.250,00	1.220,00	1.220,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 -	1.250,00	1.220,00	1.220,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
01 Interventi per l'infanzia e i minori	9.100,00	9.100,00	9.100,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	9.350,00	9.350,00	9.350,00
04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	36.540,00	36.540,00	36.540,00
05 Interventi per le famiglie	278.332,34	290.487,03	294.042,50
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.600,00	1.600,00	1.600,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	44.200,00	44.300,00	44.300,00
11 Interventi per asili nido	41.500,00	50.500,00	50.500,00
TOTALE MISSIONE 12 -	420.622,34	441.877,03	445.432,50
MISSIONE 13 - Tutela della salute			
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 -	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			

01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	6.350,00	6.350,00	6.350,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 -	6.350,00	6.350,00	6.350,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 -	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 -	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 -	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 -	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali			
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			
01 Fondo di riserva	17.967,93	17.771,53	17.666,29
02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	239.448,15	242.661,19	242.512,41
03 Altri fondi	38.133,13	32.687,30	32.687,30
TOTALE MISSIONE 20 -	295.549,21	293.120,02	292.866,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico			
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	88.454,40	82.718,80	77.048,02
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 -	88.454,40	82.718,80	77.048,02
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie			
01 Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 -	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi			
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 -	0,00	0,00	0
	4.305.270,66	4.244.324,46	4.236.215,17

6.3.1 Spesa del personale

Relativamente alle previsioni di spesa si evidenzia in particolare che, in merito alle spese di personale, le stesse sono state iscritte in funzione del piano occupazionale definito nel P.I.A.O – Piano integrato di attività ed organizzazione 2025-2027, approvato con deliberazione di G. C. n. 53 del 16/04/2025 e successivamente modificato con deliberazione di G. C. n. 134 del 24/09/2025, e nel D.U.P. 2026 - 2028, in osservanza alle regole in materia di assunzioni e alle conseguenti disposizioni sul trattamento economico accessorio, previste dal D.L. n. 34/2019 che ha innovato completamente la materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, che i Comuni “*possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione*”. La normativa si completa con le disposizioni contenute nel D.P.C.M. del 17/03/2020 e della circolare ministeriale interpretativa di indirizzo.

La previsione di bilancio 2026-2028 è riferita a n. 23 dipendenti a tempo pieno indeterminato di cui 1 dipendente part time al 94,44 %, il Segretario Comunale in convenzione con altri comuni (percentuale di utilizzo pari al 55,56% pari a 20 ore su 36 settimanali), un dipendente a scavalco ai sensi della nuova normativa adottata con D.L.

n. 75 del 22/06/2023, convertito in legge n. 1110/08/2023 per un numero massimo di n. 12 ore settimanali. Nello specifico un dipendente del Comune di Chivasso è stato autorizzato a prestare attività lavorativa presso il Comune di Montanaro come Responsabile del Settore Vigilanza dal 01/11/2024 sino al 31/12/2025.

Nel prospetto che segue si mette a confronto la serie storica del numero di personale e della spesa stanziata nel bilancio di previsione iniziale di ciascun anno di riferimento:

anno	2022	2023	2024	2025	2026
Dipendenti	24	24	25	23	24
Costo personale	1.053.216,06	1.066.744,06	1.084.304,06	1.087.991,83	1.127.631,71

6.3.2 Redditi da lavoro dipendente.

La spesa del personale prevista per il periodo di competenza anno 2026 è pari ad euro 1.127.631,71 a cui si aggiungono € 78.431,49 già impegnati nell'anno 2025 e disponibili nel 2026 (FPV) che si riferiscono alle poste rientranti nel salario accessorio, incentivi e straordinario per un totale complessivo pari ad € 1.206.063,20. Tale spesa, riferita a n. 24 dipendenti più il Segretario Comunale viene computata per l'anno 2026, e seguenti, ai sensi della circolare n.9/2006, detratte le componenti escluse, per un importo pari ad €. 853.687,94, contro una spesa media definitivamente impegnata per il triennio 2011/2013 pari ad €. 939.757,49

Si riporta il prospetto dimostrativo dei vincoli inerenti la Spese del personale, di cui art.1, c.557. l. 296/2006:

	Media 2011/2013			
	2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Spese macroaggregato 101 (*)	1.125.468,48	1.122.785,04	1.126.772,39	1.117.822,39
Spese macroaggregato 101	4.063,67	4.846,67	4.846,67	4.846,67
Spese macroaggregato 109				
Irap macroaggregato 102	70.487,66	81.066,10	75.812,10	75.812,10
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....	2.923,00			
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	1.202.942,81	1.208.697,81	1.207.431,16	1.198.481,16
(-) Componenti escluse (B)	263.185,32	355.009,87	355.009,87	355.009,87
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	939.757,49	853.687,94	852.421,29	843.471,29
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				
(*) L'importo è al netto della spesa relativa alla mensa dipendenti. Per l'anno 2026 la spesa del personale prevista è pari ad € 1.127.631,71 (1.122.785,04 + 4.846,67).				

6.3.3 Imposte e tasse a carico dell'ente: La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista in €. 92.071,10 è riferita, per €. 81.066,10 alle spese IRAP del personale e, per la differenza, alla spesa per tasse automobilistiche, registrazioni contratti, IRAP amministratori e pagamento Tari locali comunali.

6.3.4 Acquisto di beni e servizi: La spesa per acquisto di beni e servizi è prevista in €. 2.173.693,41 ed è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi per il mantenimento ed il funzionamento dell'ente, anche se la voce più significativa è quella relativa al costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, allocata nella missione 9 pari ad €. 893.160,87 calcolata sulla base del piano finanziario 2022-2025, così come revisionato per il biennio 2024/2025, redatto dall'ente territorialmente competente Consorzio di Area Vasta CB16 e validato dallo stesso in data 26/03/2024 con deliberazione dell'Assemblea del Consorzio n. 3, secondo la normativa vigente ed in ottemperanza alle direttive emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA).

Nelle more della redazione e validazione da parte dell'Ente territorialmente competente Consorzio di Area Vasta CB16 del Pef 2026/2029 gli importi relativi alle annualità 2026, 2027 e 2028 sono state prudenzialmente determinati, applicando un aumento del 1,10%, in linea con l'andamento del tasso d'inflazione previsto, agli importi previsti nel Piano Finanziario per l'anno 2025.

Trasferimenti correnti La spesa per trasferimenti correnti ammonta ad €. 405.759,34 ed è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche, associazioni o soggetti privati. Per questo macroaggregato le voci più significative sono le seguenti:

- €. 5.000,00 anno 2026, €. 1.400,00 nel 2027 e nel 2028 quale possibile restituzione di fondi ministeriali attribuiti ed in particolare del fondo ministeriale relativo agli incrementi delle indennità degli amministratori comunali, non utilizzati in quanto riguardante situazioni non considerate in sede di riparto delle somme.
- €. 58,00 quota anno 2026 da restituire al Bilancio dello Stato quale ristori di spesa Covid non utilizzati, finanziato con avanzo vincolato.
- €. 85,00 quale diritti di segreteria da versare per recupero detrazione trasferimento contributi a favore Aran;
- €. 15.274,00 negli anni 2026, 2027 e 2028 quale Concorso alla finanza pubblica previsto dall' art. 1, commi 533-535 della Legge 213/2023 (leggi di bilancio) – *Spending Review generale*
- €. 1.500,00 nel 2026 e 1.300 nel 2027 e 2028 quale contributo e quote associative utilizzati per adesione a piattaforme;
- €. 18.800,00 per agevolazioni – esenzioni riconosciute agli utenti della Tari, sulla base del Regolamento vigente, finanziate con risorse proprie;
- €. 26.000,00 quali importi relativi alle componenti perequative servizio gestione rifiuti UR1-UR2-UR3;
- €. 164.500,00 quale trasferimento al CISS per la gestione dei servizi socio assistenziali.
- €. 9.000 quale trasferimento al Consorzio di Bacino;
- €. 8.500,00 per contributi ad associazioni senza scopo di lucro con diverse finalità: €. 4.000,00 finalità culturali; €. 2.000,00 finalità socio assistenziali, €. 2.500,00 ad associazione sportiva quale contributo comunale alle spese di gestione.
- €. 9.000,00 quale contributo al micronido e asili nido, derivante dal Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 – di cui alla delibera del C.M. 11 dicembre
- €. 13.000,00 alla Scuola Materna Petitti (convenzione vigente);
- €. 5.000,00 alla Dirigenza scolastica Montanaro/Foglizzo
- €. 6.000,00 per organizzazione centro estivo.
- €. 2.000,00 per agevolazione per la promozione dell'economia locale mediante riapertura e ampliamento delle attività commerciali, artigianali e di servizi è stata introdotta dall'articolo 30-ter del Decreto Crescita D.L.34/2019, convertito nella Legge 58/2019 finanziate da apposito fondo ministeriale.
- €. 2.200,00 per la Commissione elettorale;
- €. 1.500 per persone o famiglie in stato di bisogno;
- €. 500,00 contributi per assistenza sanitaria indigenti
- €. 1.100,00 contributo per collaborazione attività solidale riconosciuto all'Ass. Santa Croce per la collaborazione nella gestione banco alimentare;
- €. 350,00 quale contributo finalizzato ad attività parascolastiche per la promozione e tutela ambientale;
- €. 2.750,00 per quote associative ed adesioni a convenzioni (800,00 Anutel + 1.500,00 convenzione Asmel + 450,00 Anusca);
- €. 4.700,00 quale trasferimento alla Regione per la partecipazione alle attività di lotta alle zanzare.

Nei trasferimenti risulta anche la spesa per la Borsa di Studio in memoria del geom. Vesco, finanziata per €.1.102,50 dagli interessi maturati a seguito dell'acquisizione di titoli effettuata con il lascito, e per €. 697,50 con risorse del bilancio.

A seguito dell'istituzione del nuovo Fondo speciale equità livello dei servizi (vedere paragrafo entrate titolo 2° punto 5.2 pag. 16) in sostituzione delle precedenti quote incrementali del Fondo di solidarietà (titolo 1°) sono state iscritte le seguenti poste in bilancio annualità 2026:

- quota per il potenziamento dei servizi sociali → destinate per €. 18.000,00 per contratti di servizio, €. 5.000,00 per servizi sociali in favore di anziani, disabili, ecc., €. 11.779,98 per servizi a sostegno dei minori e della genitorialità fragile;
- quota per l'incremento del numero dei posti disponibili nei servizi educativi per l'infanzia → utilizzati per un trasferimento alla società che gestisce l'asilo nido €. 15.000,00, trasferimenti di quote alle famiglie che utilizzano l'asilo nido €. 15.000,00. Poiché l'obiettivo previsto per il nostro Comune è raggiunto una parte è

stata destinata al finanziamento del contratto di servizio per la gestione del nuovo centro socio- sanitario (€19.000,00) ed una parte per la copertura delle spese generali.

→ quota per l'incremento del numero alunni disabili a cui viene garantito il trasporto scolastico → interamente utilizzato per trasferimenti alle famiglie interessate (€35.112,36).

6.3.5 Interessi passivi e mutui La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari ad €92.071,10 anno 2026, €. 82.718,80 anno 2027 ed €. 77.048,02 anno 2028, si riferisce ai mutui e prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL ai quali occorre aggiungere €.100,00 quale interessi per anticipazione di cassa.

Nel corso dell'anno 2020, il Comune di Montanaro ha aderito alla rinegoziazione dei finanziamenti concessi dalla la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A (CDP) secondo quanto disposto con la Circolare n. 1300 del 23 aprile 2020, in relazione alle gravi conseguenze finanziarie a carico dei bilanci degli enti locali determinate dall'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione dell'epidemia da COVID-19. Pertanto gli importi iscritti in Bilancio corrispondono a quelli rideterminati e calcolati al tasso di interesse fisso post rinegoziazione (piano di ammortamento c.d. "francese"). Le risorse derivanti dalle operazioni di rinegoziazione mutui avvenute negli anni 2015 e 2020, sono state utilizzate per la spesa corrente così come previsto dal vigente comma 2, dell'art.7 del D.F.L. n.78/2015, nell'ultimo testo modificato dall'art. 3 ter del D.L. 198/2022.

6.3.6 Rimborsi e poste correttive La previsione complessiva di €. 7.200,00 sul 2026, 2027 e 2028 è formata da rimborsi e sgravi dei tributi (TARI, IMU, ecc...).

6.3.7 Altre spese correnti Gli stanziamenti relativi alle *altre spese correnti* anno 2026 pari ad €. 332.029,21, comprendono:

- €. 27.600,00 per spese dei premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere e obblighi di legge;
- €. 800,00 per rimborso spese esecutive per riscossione coattiva;
- €. 9.200,00 quale Iva da versare all'Erario.
- €. 5.380,00 quali assicurazioni mezzi della Polizia locale, automezzi per viabilità;
- €. 3.000,00 per i rimborsi di concessioni cimiteriali
- €. 239.448,15 quale fondo crediti di dubbia esigibilità;
- €. 17.967,93 quale fondo di riserva pari a circa 0,41% del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL;
- €. 2.605,30 quale fondo accantonamento indennità fine mandato del Sindaco.

6.2 Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale per l'anno 2026 ammontano ad €. 2.742.943,87 di cui €. 96.443,87 già impegnati negli anni precedenti (FPV) e quindi finanziati con entrate di tali anni ed €. 2.646.500,00 finanziati con nuove risorse di competenza anno 2026, secondo la tabella evidenziata al punto D indicante la correlata fonte di finanziamento.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento è stato predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione articolandolo secondo la differente natura delle risorse disponibili e con l'indicazione degli articoli/capitoli di spesa.

Nell'anno 2026 tutti gli investimenti sono finanziati con entrate in conto capitale (titolo 4°) mentre nel 2027 e nel 2028 i lavori di manutenzione straordinaria dell'asilo nido sono stati finanziati con entrate correnti derivanti dalla quota del Fondo di equità incremento asilo nido per un importo di €.150.000,00 per ciascun anno 2027 e 2028.

Si riporta un riassunto dei singoli interventi previsti nel triennio:

Voce	Cap.	Art.	Descrizione	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
6130	2	1	Accantonamento per riduzione debito comunale - Art. 7 D.Lgs. 78/2015 (fin. vendita terreni).	4.800,00	0,00	0,00
6130	4	3	Reiterazione dei vincoli derivanti da P.R.G.C.(fin. proventi cimit.)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
6130	11	1	Quota riservata alle categorie religiose (fin. oneri di urbanizzazione)	2.500,00	0,00	0,00

6130	14	11	Manutenzione straordinaria immobili comunali imp. termici - AV.AM.	57.633,02	0,00	0,00
6130	14	12	Manutenzione straordinaria immobili comunali opere edili e complementari (fin. oneri)	16.000,00	30.000,00	30.000,00
6130	14	13	Manutenzione straordinaria immobili comunali opere elettriche (fin.oneri)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
6130	14	14	Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere edili e complementari (fin. diritto superficie)	0,00	0,00	0,00
6130	14	15	Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere edili e complementari (fin. con proventi cimiteriali)	9.000,00	9.000,00	9.000,00
7130	8	1	Manutenzione straordinaria plesso scolastico di V. Caffaro - interventi agli impianti sportivi (fin. con diritto di superficie)	6.000,00	0,00	0,00
7130	8	2	Manutenzione straordinaria plesso scolastico di V. Caffaro - interventi agli impianti sportivi (fin. con oneri)	14.000,00	0,00	0,00
7230	4	19	Efficientamento energetico scuola elementare e scuola materna (fin. con contributo ministeriale D.M. 14.07.2025) (E. 1000.2.24)	1.798.279,00	0,00	0,00
8230	2	7	Ripristino strade varie del centro urbano (fin.diritti di superficie)	0,00	6.000,00	6.000,00
8230	2	8	Ripristino strade varie del centro urbano (fin.cave)	6.000,00	6.000,00	0,00
8230	2	9	Ripristino strade varie del centro urbano (fin.con prov. cimiteriali)	0,00	0,00	0,00
8230	2	10	Ripristino strade varie centro urbano (fin. alienazione terreno)	0,00	0,00	0,00
8230	2	11	Ripristino strade varie centro urbano (fin. con oneri)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
8230	4	5	Messa in sicurezza strade ed incroci del concentrico (fin. con contributo ministeriale D.M. 14/07/2025) (E 1000.2.22)	401.721,00	0,00	0,00
8330	6	5	Manutenzione straordinaria immobili comunali Illuminazione pubblica (fin. con avanzo libero)	38.810,85	0,00	0,00
8630	2	6	Manutenzione straordinaria case E.r.p. (fin. vendita terreni)	43.200,00	0,00	0,00
9030	5	2	Lavori difesa ambientale e manutenzione scolmatore (fin. cave)	4.000,00	14.000,00	0,00
9030	6	2	Sistemazione idrogeologica canale scolmatore a seguito eventi meteorologici del 17 aprile 2025 (fin. con contributo ministeriale D.M. 14.07.2025) (E. 1000.2.23)	300.000,00	0,00	0,00
9130	4	9	Riqualificazione urbana Asilo Nido (fin. alienazione terreno)	0,00	0,00	0,00
9130	5	1	Interventi manutentivi straordinari Asilo Nido (fin. con Fondo Equità - quote incremento servizi educativi infanzia) E. 140.2.1 -parte corrente	0,00	150.000,00	150.000,00
				2.742.943,87	256.000,00	236.000,00

B. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a. nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b. derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c. derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d. derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- 1) l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- 2) gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2026-2028 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2025; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2025 accertato definitivo ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2026-2028 è stato conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

Avendo iscritto in entrata la quota annuale di avanzo vincolato da ristori di spesa Covid non utilizzati, al fine di finanziare la quota da restituire per l'anno 2026, oltre all'Allegato a) "Risultato di Amministrazione", viene allegato al Bilancio anche l'Allegato a/2 relativo all'*elenco analitico delle risorse vincolate nel Risultato di Amministrazione presunto*. In attuazione alle disposizioni di legge si procede anche ad inserire il prospetto a/2 approvato con il rendiconto 2024.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione dalla quale si evince la corretta applicazione, nell'anno 2025, della quota di avanzo da restituire – ristori spesa Covid non utilizzati.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(Anno 2025-2026 per il Bilancio Anno 2026-2028)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	2.482.262,32
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	1.042.751,77
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	4.586.099,31
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	5.526.248,24
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	424,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	6.370,80
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	2.590.811,96
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	448.841,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	512.011,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	174.875,36
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	2.352.766,60

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	1.843.490,45
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2025. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	1.500,00
	Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
	Fondo obiettivi di finanza pubblica	10.041,00
	Altri accantonamenti	69.898,68
	B) Totale parte accantonata	1.924.930,13
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	528,05
	Vincoli derivanti da trasferimenti	143.857,16
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	2.429,56
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	37.879,26
	Altri vincoli	54.034,47
	C) Totale parte vincolata	238.728,50
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	189.107,97
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripia		

bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo	0,00
Utilizzo quota vincolata	58,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	58,00

C) Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Con il DM 19 giugno 2024 si sono conclusi i rapporti degli enti con i fondi Covid-19. Le regolazioni dureranno 4 anni dal 2024 al 2027. Gli enti in surplus di risorse Covid-19 in termini di ristori spesa non utilizzati, come il Comune di Montanaro, subiranno una trattenuta sul FSC, in quote costanti pari annualmente ad un quarto delle risorse da restituire. Tale restituzione non può essere effettuata, per espressa norma di legge, in un'unica soluzione.

Di conseguenza, nella seconda annualità di bilancio (2026) è stato applicato l'importo di **€ 58,00**, corrispondente ad un quarto della quota vincolata nel risultato di amministrazione 2024, relativo alla "restituzione" dei ristori spesa Covid ricevuti e non utilizzati (importo complessivo pari ad € 230,00), quota anno 2026.

D- Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

Complessivamente gli investimenti trovano copertura come riportato nelle tabelle di seguito riportate.

Poiché l'Ente rispetta le condizioni previste dall'art.204 del TUEL, *Capacità di indebitamento*, viene previsto il ricorso al debito attraverso l'assunzione di un nuovo mutuo con Cassa Deposito e Prestiti, destinato al finanziamento della costruzione di nuovi loculi.

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE 2026/2028												
QUADRO RIASSUNTIVO SPESE IN CONTO CAPITALE E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO 2026												
M.	Prog.	Macro aggreg.	VOCE	DESCRIZIONE	IMPORTO	OO.UU.	CONCESSIONE AREE CIMITERIALI e TOMBE (ALIENAZIONE DIRITTI)	ALIENAZIONE TERRENO	DIRITTO DI SUPERFICIE	CAVE	CONTRIBUTI	FPV
1	5	205	6130.2.1	Accantonamento per riduzione debito comunale - Art. 7 D.Lgs. 78/2015 (fin. vendita terreni)	4.800,00			4.800,00				
1	5	202	6130.4.3	Reiterazione dei vincoli derivanti da PRGC (fin. Proventi cimit.)	1.000,00		1.000,00					
1	5	203	6130.11.1	Quota riservata alle categorie religiose (fin. oneri di urbanizzazione)	2.500,00	2.500,00						
1	5	202	6130.14.11	Manutenzione straordinaria immobili comunali imp. termici - AVAM.	57.633,02							57.633,02
1	5	202	6130.14.12	Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere edili e complementari (fin. oneri)	16.000,00	16.000,00						
1	5	202	6130.14.13	Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere elettriche (fin. oneri)	10.000,00	10.000,00						
1	5	202	6130.14.15	Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere edili e complementari (fin. con proventi cimiteriali)	9.000,00		9.000,00					
4	2	202	7130.8.1	Manutenzione straordinaria plesso scolastico di V. Caffaro - interventi agli impianti sportivi (fin. con diritto di superficie)	20.000,00				6.000,00			
4	2	202	7130.8.2	Manutenzione straordinaria plesso scolastico di V. Caffaro - interventi agli impianti sportivi (fin. con oneri)		14.000,00						
4	2	202	7230.4.19	Efficientamento energetico scuola elementare e scuola materna (fin. con contributo minist. - D.M. del 14/07/2025) (E. 1000.2.24)	1.798.279,00						1.798.279,00	
10	5	202	8230.2.11	Ripristino strade varie centro urbano (fin. con oneri)		30.000,00						
10	5	202	8230.2.8	Ripristino strade varie centro urbano (fin. con cave)	36.000,00					6.000,00		
10	5	202	8230.4.5	Messa in sicurezza strade ed incroci del concentrico (fin. con contributo ministeriale D.M. 14/07/2025) (E 1000.2.22)	401.721,00						401.721,00	
10	5	202	8330.6.5	Manutenzione straordinaria immobili comunali Illuminazione pubblica (fin. con avanzo libero)	38.810,85							38.810,85
8	2	202	8630.2.6	Manutenzione straordinaria case E.r.p. (fin. vendita terreni)	43.200,00			43.200,00				
9	1	202	9030.5.2	Lavori difesa ambientale e manutenzione scolmatore (fin. cave)	4.000,00					4.000,00		
11	2	202	9030.6.2	Sistemazione idrogeologica canale scolmatore a seguito eventi meteorologici del 17 aprile 2025 (fin. con contributo ministeriale D.M. 14.07.2025) (E. 1000.2.23)	300.000,00						300.000,00	
				TOTALE INVESTIMENTI ANNO 2026	2.742.943,87	72.500,00	10.000,00	48.000,00	6.000,00	10.000,00	2.500.000,00	96.443,87
					RISORSE ENTRATE ANNO 2026	OO.UU.	CONCESSIONE AREE CIMITERIALI e TOMBE (ALIENAZIONE DIRITTI)	ALIENAZIONE TERRENO	DIRITTO DI SUPERFICIE	CAVE	contributo scuole contributo strade contributo scolmat.	
						1050.1.1.	970.1.3	960.1.1	965.1.1	1060.5.1	1000.2.24 1000.2.22 1000.2.23	

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE 2026/2028											
QUADRO RIASSUNTIVO SPESE IN CONTO CAPITALE E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO 2027											
M.	Prog.	Macro aggreg.	VOCE	DESCRIZIONE	IMPORTO	OO.UU.	CONCESSIONE AREE CIMITERIALI e TOMBE (ALIENAZIONE DIRITTI)	DIRITTO DI SUPERFICIE	CAVE	ENTRATE PARTE CORRENTE (fondo equità quota asilo nido)	FPV
1	5	202	6130.4.3	Reiterazione dei vincoli derivanti da P.R.G.C.(fin. proventi cimit.)	1.000,00		1.000,00				
1	5	202	6130.14.12	Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere edili e complementari (fin.oneri)	30.000,00	30.000,00					
1	5	202	6130.14.15	Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere edili e complementari (fin. con proventi cimiteriali)	9.000,00		9.000,00				
13	5	202	6130.14.13	Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere elettriche (fin. oneri)	10.000,00	10.000,00					
10	5	202	8230.2.7	Ripristino strade varie centro urbano (fin. con diritto di superficie)				6.000,00			
10	5	202	8230.2.8	Ripristino strade varie centro urbano (fin. con cave)	12.000,00				6.000,00		
11	5	202	8230.2.11	Ripristino strade varie centro urbano (fin. con oneri)	30.000,00	30.000,00					
9	1	202	9030.5.2	Lavori difesa ambientale e manutenzione scolmatore (fin. cave)	14.000,00				14.000,00		
12	11	202	9130.5.1	Interventi di manutenzione straordinaria Asilo Nido- (fin. con Fondo Equità - quote incremento servizi educativi infanzia) E. 140.2.1 -parte corrente	150.000,00					150.000,00	
				TOTALE INVESTIMENTI ANNO 2027	256.000,00	70.000,00	10.000,00	6.000,00	20.000,00	150.000,00	0,00
					RISORSE ENTRATE ANNO 2025	OO.UU.	CONCESSIONE AREE CIMITERIALI e TOMBE (ALIENAZIONE DIRITTI)	DIRITTO DI SUPERFICIE	CAVE		
						1050.1.1.	970.1.3	965.1.1	1060.5.1		

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE 2026/2028									
QUADRO RIASSUNTIVO SPESE IN CONTO CAPITALE E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO 2028									
M.	Prog.	Macro aggreg.	VOCE	DESCRIZIONE	IMPORTO	OO.UU.	CONCESSIONE AREE CIMITERIALI e TOMBE (ALIENAZIONE DIRITTI)	DIRITTO DI SUPERFICIE	ENTRATE PARTE CORRENTE (fondo equità quota asilo nido)
1	5	202	6130.4.3	Reiterazione dei vincoli derivanti da PRGC (fin.cimitero)	1.000,00		1.000,00		
1	5	202	6130.14.12	Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere edili e complementari (fin.oneri)	30.000,00	30.000,00			
1	5	202	6130.14.15	Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere edili e complementari (fin. con proventi cimiteriali)	9.000,00		9.000,00		
1	5	202	6130.14.13	Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere elettriche (fin. oneri)	10.000,00	10.000,00			
10	5	202	8230.2.7	Ripristino strade varie centro urbano (fin. Con diritto di superficie)	36.000,00			6.000,00	
10	5	202	8230.2.11	Ripristino strade varie centro urbano (fin. con oneri)		30.000,00			
12	11	202	9130.5.1	Interventi di manutenzione straordinaria Asilo Nido - (fin. con Fondo Equità - quote incremento servizi educativi infanzia) E. 140.2.1 -parte corrente	150.000,00				150.000,00
				TOTALE INVESTIMENTI ANNO 2028	236.000,00	70.000,00	10.000,00	6.000,00	150.000,00
					RISORSE ENTRATE ANNO 2025	OO.UU.	CONCESSIONE AREE CIMITERIALI e TOMBE (ALIENAZIONE DIRITTI)	DIRITTO DI SUPERFICIE	
						1050.1.1.	970.1.3	965.1.1	140.2.1

E. Determinazione del Fondo pluriennale vincolato

Secondo il nuovo principio contabile, gli Enti iscrivono nei propri bilanci il Fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti dalle obbligazioni sorte negli anni precedenti.

Tale fondo è costituito in Entrata da due voci, parte corrente e parte capitale, per un importo pari alla somma degli impegni assunti negli anni precedenti e imputati sia all'esercizio considerato che a quelli successivi, finanziato da risorse già accertate.

Nella parte Spesa il F.P.V. è individuato per ciascuna unità di voto riguardante spese a carattere pluriennale, distintamente per ciascun titolo.9, al fine di consentire la reimputazione delle somme impegnate ma non esigibili in tale annualità.

Sul fronte della spesa, in applicazione dei nuovi principi contabili, sono state invece individuate quelle poste che, previste in competenza 2026/2028, per loro natura non potranno generare obblighi a pagare e che, essendo finanziate con entrate a specifica destinazione, determineranno Fondo Pluriennale Vincolato in entrata negli esercizi successivi.

Al momento dell'approvazione dello schema di bilancio il Fondo Pluriennale Vincolato, risulta essere il seguente:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	2026	2027	2028
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	78.431,49	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese di investimenti	96.443,87	0,00	0,00
Totale Fondo pluriennale vincolato	174.875,36	0,00	0,00

L'FPV parte corrente si riferisce a tutte quelle poste rientranti nel salario accessorio al personale già oggetto di impegno in conformità di quanto previsto al punto 5.2 lettera a) del principio contabile applicato di cui all'All. 4/2 del D.Lgs.118/2011, suscettibili di reimputazione nell'anno 2026, derivanti dalle determinazioni già assunte del Settore finanziario – Risorse umane, n.27 del 28/01/2025 (salario accessorio), n.27 del 30/01/2025 (indennità per particolari responsabilità) e n.362 del 06/10/2025 (produttività ed incentivi).

L'FPV parte capitale si riferisce a:

- quote relative alla Manutenzione straordinari Impianti Termici, finanziate nell'anno 2021 con avanzo libero, esigibili per le relative quote annuali pari ad €. 57.633,02, iscritte in bilancio sino alla scadenza del contratto prevista nell'anno 2027.
- quota relativa alla Manutenzione straordinaria immobili comunali illuminazione pubblica, finanziata nell'anno 2023 con avanzo libero, esigibili nel 2025 per un importo annuale di €.38.810,85.

F. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

Il Comune di Montanaro non ha in corso alcuna garanzia già rilasciata in precedenza né è stato previsto il rilascio nel triennio 2026/2028.

G. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

H. I. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali e partecipate

7. Elenco enti e organismi strumentali

7.1 ente strumentale controllato: ai sensi dell'art. 11-ter del d.lgs. 118/2011 si definisce ente strumentale controllato di un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti, degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

Il Comune non ha enti strumentali controllati

7.2 - ente strumentale partecipato: si definisce, invece, ente strumentale partecipato da un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni sopra elencate nelle lettere da a) ad e).

Gli enti strumentali, controllati o partecipati, sono distinti nelle seguenti tipologie, corrispondenti alle missioni del bilancio:

- servizi istituzionali, generali e di gestione;
- istruzione e diritto allo studio;
- ordine pubblico e sicurezza;
- tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali;
- politiche giovanili, sport e tempo libero;
- turismo;
- assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- trasporti e diritto alla mobilità;
- soccorso civile;
- diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- tutela della salute;
- sviluppo economico e competitività;
- politiche per il lavoro e la formazione professionale;
- agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
- energia e diversificazione delle fonti energetiche;
- relazione con le altre autonomie territoriali e locali;
- relazioni internazionali.

Gli enti strumentali partecipati del Comune sono i seguenti:

RAGIONE SOCIALE	Quota .	Funzioni attribuite/attività di servizio pubblico affidate	Onere gravante sul bilancio amministrazione (dati consuntivo 2024)
C.I.S.S. - Consorzio Intercomunale Servizi Sociali erogazione servizi socio-assistenziali	7%	erogazione servizi socio-assistenziali	€. 158.658,00
CONSORZIO DI AREA VASTA BACINO 16	2,52%	funzioni di governo relative al servizio dei rifiuti urbani	€. 91.674,39
C.S.Q.T	13,196%	in liquidazione	€. 0

8. Elenco delle partecipazioni possedute

8.1 società controllata Ai sensi dell'art. 11-*quater* del d.lgs. 118/2011 si definisce società controllata da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

Le società controllate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali. In fase di prima applicazione del d.lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

8.2 società partecipata: ai sensi dell'art. 11-*quinquies* del d.lgs. 118/2011, per società partecipata da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Le società partecipate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

In fase di prima applicazione del d.lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, per società partecipata da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 27/02/2019 è stato preso atto della chiusura della Società a totale partecipazione comunale Città Futura srl in liquidazione, alla data del 24/12/2018.

Le altre società partecipate sono quelle elencate nella tabella seguente e i bilanci sono disponibili sui relativi siti internet, di cui si pubblicano qui di seguito gli indirizzi:

RAGIONE SOCIALE	Quota Partecip	Indirizzo Internet	Onere gravante sul bilancio amministrazione (dati consuntivo 2024)
SMAT - SpA	0,00009%;	www.smatorino.it	€ 12.468,61
SETA SpA	0,84 %;	www.setaspa.com	€ 861.678,82
TRM SpA	0,02845%	www.trm.to.it	0
ASM SpA IN LIQUIDAZIONE	0,38%	www.asm-settimo.it	0
ASMEL CONSORTILE Soc. cons. ar.l.	0,110 %	www.asmecomm.it www.asmel.eu	0

In data 03/10/2020 con deliberazione di C.C. n. 66, l'Amministrazione comunale ha acquisito la partecipazione azionaria posseduta dal Consorzio in Seta s.p.a. per un totale di n. 58.579 azioni in misura proporzionale alla quota di partecipazione che il Comune stesso possiede nel Consorzio, incrementando la sua partecipazione societaria in SETA S.p.a. dallo 0,37% allo 0,84%.

Si segnala la deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 05/03/2025 ad oggetto: *Bilancio consolidato 2024 del "Gruppo Comune di Montanaro"- Attività propedeutiche - individuazione degli enti e delle società da includere nel gruppo di amministrazione pubblica (gap) e nel perimetro di consolidamento* e la deliberazione del CC n. 36 del 30 settembre 2025, con la quale è stato approvato il bilancio consolidato 2025.

La deliberazione in oggetto ed i suoi allegati sono pubblicati nel sito internet istituzionale nella sezione dedicata ai bilanci e consuntivi.

Inoltre, in data 18/12/2024 il Consiglio Comunale con atto n. 56 ha provveduto alla razionalizzazione annuale delle società partecipate di cui all'art. 20 del decreto legislativo 175/16.

J. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Nella predisposizione del Bilancio 2026/2028 è stata posta particolare attenzione al rispetto dei vincoli di finanza pubblica ai sensi dell'art.1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2015). A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29/11 2017 e n. 101 del 17/5/2018, i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'alleg.10 del decreto legislativo 23/6/2011, n. 11.

La predisposizione del Bilancio 2026-2028 ha avuto luogo secondo i principi contenuti nel "Nuovo processo di formazione del Bilancio triennale introdotto dal DM 25/7/2023 recante *"Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23/6/2011, n.118 – Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 L. 5/05/2009, n. 42"*.

Non essendo ancora approvata definitivamente la manovra economica 2026 ed i provvedimenti collegati, il bilancio 2026/2028 viene predisposto secondo legislazione vigente e dovrà essere successivamente integrato con le disposizioni emanate dai provvedimenti citati.

La costruzione del bilancio tecnico 2026-2028 sarebbe stata abbastanza agevole, quantomeno per i suoi contenuti già definiti, se non fosse per le incertezze legate all'applicazione delle nuove regole del patto di stabilità. Il disegno della legge di bilancio interviene infatti sugli enti locali, a livello di stretta finanziaria, a fronte dei nuovi vincoli di finanza pubblica (ex Patto di stabilità). Tale stretta finanziaria parrebbe trovare sbocco in un accantonamento obbligatorio (entità sconosciuta) alimentato da entrate correnti. L'accantonamento andrà a ridurre il disavanzo 2025 degli oltre 1.000 enti locali che si trovano in tale situazione e potrà essere applicato sul 2026 solo dopo l'approvazione del consuntivo 2025, per gli enti locali in avanzo come il nostro, per finanziare gli investimenti. Trattasi quindi di un accantonamento forzoso di parte corrente, che ridurrà la spesa pubblica e che potrà essere impiegato gli anni successivi solo per investimenti ma che produrrà, per gli Enti locali, ulteriori sacrifici nella gestione della parte corrente di bilancio con un conseguente, aggiuntivo, taglio delle spese correnti.

Particolare attenzione è stata dedicata alle previsioni di cassa che devono essere coerenti con il piano annuale dei flussi di cassa introdotto a partire dal 2025 ai commi 1 e 2 dell'art.6 del D.L n.155/2024. Sono stati altresì apportate le variazioni allo schema del bilancio 2026 derivanti dall'istituzione del nuovo programma 11 denominato "Interventi per asili nido" attraverso la creazione dei nuovi capitoli nei quali sono confluite tutte le spese correlate ai nidi stessi.

Il nostro Ente, pur rientrando nei Comuni considerati di "piccole dimensioni" (meno di 50 dipendenti, con un articolazione organizzativa che non prevede distinte figure di responsabilità per l'ufficio personale, l'ufficio tecnico e l'ufficio entrate), e come tale soggetto ad una procedura semplificata, ha comunque rispettato i tempi e le fasi previsti dalla nuova normativa, così riassumibili:

- 1 ° Lettera prot. n. 8522 del 11/09/2025 inviata dal Sindaco al Responsabile Finanziario con la quale sono state fornite le indicazioni per l'avvio della procedura di redazione del Bilancio Tecnico. Nello specifico, stante l'assenza di variazioni significative dello scenario di riferimento, la Giunta ha ritenuto di non adottare ulteriori atti di indirizzo, confermando la predisposizione del bilancio sulla base delle indicazioni e delle linee strategiche operative già contenute nello schema di DUP 2026 -2028, approvato con delibera della G.C n. 108 del 30/07/2025, presentato al Consiglio in data 30/07/2025, approvato in CC il 30/07/2025, deliberazione n.37, con conferma della manovra finanziaria contenuta nel DUP stesso.
- 2 ° Nota Prot. int. n. 8525 del 11/09/2025, con la quale il Responsabile del Settore finanziario trasmetteva il bilancio tecnico a tutti i responsabili di settore, fornendo indicazioni operative in merito alla proposta delle previsioni di bilancio di rispettiva competenza, ai sensi dell'articolo 153, comma 4, del TUEL;
- 3 ° Predisposizione e trasmissione, da parte di ciascun Responsabile di settore, delle previsioni di entrata e di spesa di competenza con le proposte di integrazione e modifica della bozza di bilancio tecnico;
- 4 ° Lettera prot. n.9866 del 20/10/2025 con la quale il responsabile del servizio finanziario procedeva alla trasmissione all'organo esecutivo della versione finale del bilancio di previsione e degli allegati, previa attenta verifica delle previsioni di entrata e di spesa avanzate dai Responsabili nonché determinazione del risultato di amministrazione presunto e verifica del persistere degli equilibri di bilancio.

Gli accantonamenti a FCDE, il monitoraggio delle entrate e la gestione dei flussi, hanno consentito all'Ente, già nelle annualità precedenti, di non ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria. Particolare attenzione è stata apposta nell'utilizzo dell'avanzo presunto vincolato, sulla prima annualità, destinato alla restituzione della quota di ristori spesa Covid non utilizzati.